



Istituto Comprensivo Armando Sforzi di Massarosa

Via Sezioni n.235 - 55040 Piano di Conca (Lu) - tel 0584996694 fax 0584997365 -
e-mail: luic83100x@istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

**aa.ss. 2022 -2025
(AGGIORNAMENTO ED INTEGRAZIONE)**

*deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta del **22-10-2019** approvato*

*dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30-10-2019***



INDICE

Premessa

Priorità, traguardi ed obiettivi

Scelte conseguenti ai risultati prove INVALSI

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Piano di miglioramento e progetti

Scelte gestionali ed organizzative

Formazione in servizio del personale docente e A.T.A.

Fabbisogno di personale

Impiego quota potenziamento e personale COVID

Scelte gestionali ed organizzative dovute all'emergenza sanitaria

Documenti:

Regolamento d'Istituto PTOF+

progetti 2021/2022 **P.E.V.A.**

PAI e Format PdP

Informativa No Trap

Modello Consiglio orientativo

IINN



Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'*Istituto Comprensivo Armando Sforzi di Massarosa (LU)* è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n° 0005007/U del 18 Ottobre 2021 - Circolare n°41: l'atto di indirizzo è inserito nel corpo del documento, con evidenziazione in **neretto**
- il piano ha ricevuto parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del giorno _____
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del _____
- il piano, dopo l'approvazione, è inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ; - il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo online della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi dell'ultimo RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.



Il Piano dell'offerta formativa deve comprendere:

1. Le opzioni metodologiche e le linee di sviluppo didattico-educativo della programmazione curricolare e l'ampliamento dell'offerta formative;
2. Il piano per la Didattica a Distanza Integrata in caso di alunni e/o classe in quarantena ;
3. le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
4. la progettazione di interventi per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento
5. la partecipazione alla progettazione Europea;
6. la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica L 92/2019 per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica;
7. la gestione dell'emergenza sanitaria: - per ciò che concerne le misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione e fino al termine dell'emergenza sanitaria, il dirigente intende:
 - 1. mettere in atto misure e disposizioni organizzative, gestionali ed economiche, nonché, a cura dei docenti, attività di insegnamento/apprendimento o approfondimento, tutte finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e allo sviluppo e miglioramento di comportamenti adeguati a tale scopo;
 - 2. assicurare le attività di recupero degli apprendimenti, della didattica in presenza comunque rispettando le norme di sicurezza definite e comunicate con disposizioni attuali e successive;

Nella progettazione dell' offerta formativa si terrà conto delle seguenti priorità individuate mediante in RAV e contemplate nel Piano di miglioramento:

- a. Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti;
- b. Migliorare le abilità degli studenti in italiano, matematica e in lingua inglese e ridurre il gap formativo e di acquisizione delle competenze;



- c. Elaborare prove di verifica comuni iniziali, in itinere e finali;
- d. Elaborare criteri oggettivi di valutazione comuni per tutte le discipline;
- e. Generalizzare la pratica di didattiche innovative con l'utilizzo didattico delle TIC e la partecipazione a corsi di formazione e a reti di scuole per l'implementazione e diffusione delle buone pratiche;
- f. Motivare e rimotivare gli alunni al rispetto delle regole di cittadinanza attiva;
- g. Garantire la pluralità culturale e il rispetto delle diversità .

Dovranno, inoltre, essere perseguiti i seguenti obiettivi:

- valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo dei laboratori;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica;
- potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace e al rispetto delle differenze;
- rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;
- potenziamento delle discipline motorie;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, soprattutto nell'ottica dell'inclusione nei riguardi di alunni BES/DSA;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati/personalizzati;
- individuazione di percorsi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni;
- definizione di un sistema di orientamento.



Obiettivi finalizzati anche a :

- 1) Migliorare gli esiti delle prove di verifica d'Istituto per gli alunni delle 8 annualità del I ciclo e per gli alunni scuole infanzia; migliorare gli esiti delle prove sull'acquisizione di competenze di cui alle II.NN. 2012;
 - 2) Rendere le Prove Nazionali parte integrante del curriculum d'Istituto come ulteriore verifica di apprendimenti e competenze in tutte le classi;
 - 3) Rendere il Consiglio orientativo per le famiglie più analitico e condiviso con le famiglie, con innalzamento della risposta positiva alle indicazioni date;
 - 4) Completare la predisposizione delle prove "tipo" SNV per le classi non coperte dall'indagine nazionale, comprese le sezioni di scuole dell'infanzia, con gli opportuni adattamenti
- 3) Costituzione di un gruppo di studio e di intervento ai fini della predisposizione delle prove interne, sia ordinarie che sul modello SNV, e per il monitoraggio degli esiti in relazione alla riduzione della forbice per classi o per discipline, con avvicinamento alla soglia alta dei valori attuali. Il G.d.S.e I. valuterà la possibilità di inserire, per le prove tipo SNV, anche *scienze/conoscenza del mondo e lingua inglese* (la seconda solo per scuole primarie e sec. 1° grado).

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- a. Incrementare mediamente di 1/10 gli esiti della voce "conoscenze" del PEVA per gli alunni di V primaria e III sec. 1° grado
- b. Completare la predisposizione delle prove "tipo" SNV per le classi non coperte dall'indagine nazionale, comprese le sezioni di scuole dell'infanzia, con gli opportuni adattamenti
- c. Costituzione di un gruppo di studio e di intervento ai fini della predisposizione delle prove interne, sia ordinarie che sul modello SNV, e per il monitoraggio degli esiti in relazione alla riduzione della forbice per classi o per discipline, con avvicinamento alla soglia alta dei valori attuali. Il G.d.S.e I. valuterà la possibilità di inserire, per le prove tipo SNV, anche *scienze/conoscenza del mondo e lingua inglese* (la seconda solo per scuole primarie e sec. 1° grado).
- d. Costruire il *portfolio dell'orientamento* già dalla classe IV primaria, tramite un GdL misto infanzia/primaria/sec. 1° grado, coordinato da una F.S.
- e. Raggiungere una corrispondenza almeno dell'85% dell'adesione delle famiglie al consiglio orientativo

Quanto sopra in ottemperanza alle seguenti linee di indirizzo del D.S.:

- a) **L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel R.A.V. al fine di meglio rispondere alle reali esigenze dell'utenza**



- b) Si dovranno strutturare i processi di insegnamento-apprendimento declinati nel curricolo d'Istituto in modo che essi rispondano alle II.NN. ed ai profili di competenza**
- c) Potenziare ed integrare il ruolo dei GdL e delle FF.SS. rispetto al P.T.O.F.**
- d) La progettazione organizzativa- didattica dovrà prevedere:**
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
 - percorsi didattici personalizzati e individualizzati;
 - adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Continuare l'attività di autoformazione sul modello di CdC e sviluppare la didattica per competenze e la valutazione delle stesse
- 2) Revisionare e Aggiornare la costruzione del nuovo curricolo verticale d'Istituto con relative verifiche per apprendimenti e competenze
- 3) Mantenere il gruppo di lavoro sulle prove d'Istituto

Sviluppo e miglioramento degli ambienti di apprendimento e loro utilizzo integrale:

Sulla base della linea di indirizzo del Dirigente Scolastico:

Migliorare il livello quali-quantitativo delle attrezzature informatiche e per la multimedialità, diffondendolo in modo omogeneo nelle singole realtà dell'Istituto; incrementare massivamente la % di docenti che ne fanno uso regolare e affinare le loro competenze didattico-M.M.

Si deliberano i sottodescritti obiettivi di processo:

- a) Aumentare ulteriormente le attrezzature M.M. e migliorare i servizi di connettività in tutti i plessi ; b) Attivare percorsi di auto/formazione sulla didattica digitale e M.M., anche in rete con altre scuole e quelli previsti nell'ambito della piattaforma UIBI a cura della Fondazione della Cassa di risparmio di Lucca, e PNSD;



c) Costituzione di una *banca dati d'Istituto* che raccolga le esperienze e le prassi didattiche innovative, con specifico riguardo alla multimedialità.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione specifica del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

a) Il dato complessivo degli esiti delle prove standardizzate nazionali è in linea, o addirittura leggermente migliorativo, rispetto ai dati nazionale, provinciale e regionale (a loro volta molto simili tra loro). ed i seguenti punti di debolezza:

al netto delle vicende politico sindacali che hanno talvolta reso incompleti i dati delle rilevazioni (materia che esula dalle competenze sia collegiali che dirigenziali), si evidenzia che:

- a) Emergono differenze tra le classi in parallelo, sia per la scuola primaria che sec. di 1° grado: tali differenze non trovano riscontro nelle valutazioni degli alunni riportate sui documenti quadrimestrali e finale
- b) Il livello di differenziazione tra classi è abbastanza omogeneo riguardo alla lingua italiana
- c) Per la scuola primaria i dati delle rilevazioni negli ultimi due anni scolastici non sono disponibili

Vedasi più oltre i grafici con gli esiti Invalsi al termine del I ciclo di istruzione, riferiti all'a.s. 2020/21.

La scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV - oltre a quanto riportato in precedenza sulla costituzione del GdL per la produzione, somministrazione e analisi degli esiti di prove di valutazione tipo SNV- con le seguenti azioni:

- 1) Utilizzo dell'organico di potenziamento e del personale Covid a disposizione della scuola durante il periodo di pandemia per condurre gruppi di lavoro "intra" e "inter" classi per il recupero e consolidamento della lingua italiana, della matematica e della lingua inglese (esclusa infanzia)



Istituto Comprensivo Armando Sforzi di Massarosa

vVia Sezioni n.235 - 55040 Piano di Conca (Lu) - tel 0584996694 fax 0584997365 -
e-mail: luic83100x@istruzione.it

- 2) Sviluppo delle attività per “classi parallele” e di “interplesso” (incluse le scuole dell’infanzia) per un continuo scambio di informazioni sugli esiti delle prove di verifica: dovrà essere a ciò destinato un monte ore di almeno il 25% di quello relativo alle attività funzionali all’insegnamento relative agli impegni collegiali, avviato dall’ a.s. 2016/2017.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall’utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell’utenza come di seguito specificati:

- a) Associazione Scuola-Famiglie-Territorio (ASFT)
- b) Rappresentanti famiglie OO.CC. d’Istituto
- c) Amministrazione Comunale di Massarosa
- d) Azienda USL 12
- e) U.I.C. (Unione Italiana Ciechi)
- f) Cooperative di servizio per l’assistenza ai disabili

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- a) Aggiornamento della banca-dati delle competenze e disponibilità dei genitori e dei parenti degli alunni dell’Istituto per la realizzazione di attività dell’O.F., b) Prosecuzione delle attività di formazione sulle tematiche della sicurezza: pronto soccorso, utilizzo DAE per tutto il triennio di riferimento del PTOF
- c) Utilizzo dei mezzi di trasporto messi a disposizione dall’amministrazione comunale per uscite didattiche in orario scolastico, anche finalizzate alla partecipazione delle scolaresche alle attività di particolare interesse socio culturale organizzate dall’amm.ne Comunale, per tutto il triennio di riferimento del PTOF
- d) Sviluppo progetti sulla prevenzione di comportamenti negativi per alunni in età preadolescenziale (abitudini alimentari scorrette, uso di sostanze psicoattive, bullismo, cyber bullismo ecc.) dall’ a.s. 2019/2020 e per l’intero triennio di riferimento del PTOF
- e) Sensibilizzazione sulle tematiche della diversa abilità e corretta installazione ed utilizzo dei dispositivi per la rimozione delle barriere, per tutto il triennio di riferimento del PTOF
- f) Servizi di integrazione dell’offerta formativa in orario pomeridiano aggiuntivo per gli alunni dell’Istituto, per tutto il triennio di riferimento del



PTOF , grazie anche ai fondi europei pervenuti all'Istituzione scolastica
(PON,

STEM, Fondi decreto 41)

) Piani di miglioramento per i servizi di assistenza educativa agli alunni disabili; integrazione dell'offerta per gli stessi tra scuola e cooperative, anche attraverso l'organizzazione di manifestazioni teatrali, musicali, ludico-sportive ecc. a decorrere dall' a.s. 2019/2020 e per tutto il triennio di riferimento del PTOF , compatibilmente con l'andamento pandemico e nel rispetto delle norme anti-assembramento.

h) Progetti in rete con altri Istituti Scolastici della Versilia per tutto il triennio di riferimento del PTOF

i) Progetti in partenariato con AUSL e servizi sociali su educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere per tutto il triennio di riferimento del PTOF.

SCELTE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

Sulla base della linea di indirizzo del D.S. in base alla quale **si dovranno valorizzare le abilità e competenze consolidate del personale in servizio nell'Istituto, sia per i compiti di supporto tecnico alla didattica che di organizzazione generale dei servizi**, si procederà alla riduzione dell'orario di servizio di cattedra dei docenti con funzioni di collaboratori di almeno il 50%. Particolare rilievo verrà dato alla figura dei coordinatori dei plessi e gradi scolastici, in particolare per le deleghe del D.S. relative all'organizzazione della didattica per evenienze sopraggiunte (assenze, permessi, variazioni orari, disposizioni emergenziali ecc.) nonché per il coordinamento della attività di cui al D.Lvo 81/08.

In relazione al PNSD la figura della *animatrice digitale*, individuata dal Dirigente Scolastico in base alle competenze accertate ed alla disponibilità, fungerà da punto di riferimento per la progettazione, documentazione e archiviazione di materiali didattici di tipo digitale nonché per il collegamento tra gli aspetti didattici ed i servizi di segreteria (vedi registro elettronico, prove SNV o d'Istituto ecc.). Per lo svolgimento del compito la stessa si avvarrà dei docenti del Tecno



Istituto Comprensivo Armando Sforzi di Massarosa

Via Sezioni n.235 - 55040 Piano di Conca (Lu) - tel 0584996694 fax 0584997365 -
e-mail: luic83100x@istruzione.it

Team d'istituto e potranno essere disposti parziali esoneri dall'ordinario insegnamento.

L'organigramma dei servizi di supporto verrà così articolato, salvo diverse sopravvenute esigenze:

Staff di direzione composto da: *Primo collaboratore, Secondo collaboratore, Direttore dei servizi G e A, FF.SS (vedi oltre), animatore digitale, coordinatori di plesso e di grado scolastico.*

Il DS con i suoi due collaboratori si occupa dell'Area Rapporti con il territorio finalizzata ad acquisire collaborazioni e sviluppare sinergie con i soggetti attualmente e potenzialmente relazionabili a fini educativi e formativi con l'Istituto scolastico; altre funzioni e commissioni sono:

- **BES** sulla prevenzione ed il recupero del disagio infantile e preadolescenziale in ambiente scolastico;
- **Disabilità** per il coordinamento dei gruppi di lavoro sul caso e per la fase istruttoria della preparazione del PEI, in supporto e collaborazione con i teams docenti;
- **Orientamento** al fine di migliorare le possibilità di scelta consapevole e condivisa al momento dell'iscrizione degli alunni alle scuole del grado superiore. La funzione dovrà progressivamente, con il supporto delle necessarie collaborazioni, assumere il ruolo di progettare e seguire l'orientamento globale attraverso la cura del dossier dell'alunno, fin dall'inizio del suo ingresso nell'istituto scolastico;
- **Coordinamento scuole dell'infanzia** (incarico specifico) finalizzato ad assicurare il necessario coordinamento del grado scolastico "infanzia" propedeutico all'ingresso degli alunni nel primo ciclo di istruzione propriamente detto;
- PTOF/PEVA:raccordo con tutte le altre FFSS per la stesura e aggiornamento del Piano
- Commissione Continuità e monitoraggio curricula verticali per assicurare il coordinamento orizzontale e verticale tra le varie realtà scolastiche al fine di conseguire il corretto grado di omogeneità dell'O.F.;
- Gruppo per l'Integrazione scolastica, di composizione mista e multi professionale, con lo scopo di supportare la dirigenza scolastica nelle scelte operative per l'allocazione delle risorse finanziarie e professionali per l'inclusione scolastica, particolarmente ma non solo per gli alunni diversamente abili;

ASFT



Adesione, quale scelta strategica per ottimizzare i rapporti tra utenza, territorio e scuola. L'Istituto assicura inoltre il supporto organizzativo per le elezioni, per lo svolgimento delle riunioni, per la circolazione delle informazioni e predispone altresì nel P.A. un capitolo autoalimentato dal ASFT stessa il cui impiego, in termini finanziari, viene deciso dalla Associazione, nell'ambito di quanto prevede il regolamento amministrativo contabile dell'Istituto ed il Piano dell'OF nel suo insieme.

FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Per la valorizzazione professionale del personale docente ed ATA si farà ricorso alla programmazione di un Piano di Formazione finalizzato al miglioramento della professionalità teorico – metodologico – didattica dei docenti e delle competenze del DSGA e degli assistenti amministrativi, per l'innovazione digitale della segreteria.

Per quanto riguarda il Piano di formazione in servizio dei docenti, il PTOF dovrà contenere le priorità del collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di Formazione MIUR.

Tenuto conto comunque dei progetti già approvati dal Collegio docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra indicati, l'attività di formazione in servizio deve privilegiare le attività interne all'istituto per il miglioramento della progettazione e valutazione per competenze, lo sviluppo della didattica a distanza integrata e l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione. Inoltre, saranno previsti:

Visite guidate sul territorio; scambi culturali, attività teatrali e sportive; attività di continuità e orientamento; pubblicazione di filmati e lezioni in video conferenza organizzazione di convegni, seminari, Open day, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'Istituto Scolastico .

Premettendo che ciascun docente può esercitare il diritto soggettivo alla autoformazione su tematiche e con modalità lasciate alla scelta individuale – usufruendo delle agevolazioni contrattualmente previste per esercitare tale diritto – si dovrà dare corso, a decorrere dall'a.s. 2019/2020 all'attuazione di quanto al c 124 della L. 107/2015 in base al quale la formazione dovrà essere, per tutti i docenti in servizio: obbligatoria, permanente e strutturale.

Si individuano a tal fine le priorità che riguardano il corpo docente nel suo complesso e il personale A.T.A., ovvero:

- Valutazione
- Inclusione scolastica



Istituto Comprensivo Armando Sforzi di Massarosa

Via Sezioni n.235 - 55040 Piano di Conca (Lu) - tel 0584996694 fax 0584997365 -
e-mail: luic83100x@istruzione.it

- Progettazione
- Alfabetizzazione multimediale di I, II o III livello (in conformità con le azioni del PNSD) - Gestione pensioni e ricostruzioni carriera (Amm.vi)
- Gestione amm.va dei PON
- Assistenza di base agli alunni disabili CC.SS.
- Sicurezza e Privacy
- Registro Elettronico e piattaforme didattiche

Ulteriori tematiche, più specifiche, saranno individuate in relazione al particolare settore/materia di insegnamento dei docenti, come singoli o come team.

L'istituto scolastico si impegna ad offrire, anche agendo in rete con altre istituzioni o soggetti funzionali, scolastici e non, occasioni di formazione sia di natura generale e prioritaria che specifica. In adempimento e rinnovo del *patto formativo* attuato nell'Istituto scolastico dall'a.s. 2006/2007 la direzione si impegnerà a favorire la partecipazione dei docenti alle attività di formazione, adottando le necessarie forme di flessibilità, anche grazie all'utilizzo dell'*organico dell'autonomia* di cui alla L. 107/015. In base a quanto previsto dal RAV la attività di formazione dovranno essere particolarmente mirate allo sviluppo di competenze docenti e docimologiche nei settori della lingua italiana e della matematica, cui si aggiungono, per effetto di precedenti delibere collegiali, il settore scientifico sperimentale e lo sviluppo della laboratorialità, collegato alla costruzione di un più accurato *dossier orientativo* per gli alunni.

Dal momento che trattasi di obbligo di servizio nonché a motivo della possibilità di utilizzare la *card* di cui alla L. 107/015 per spese collegate alla formazione (volontaria o meno) dall'a.s. 2016/2017 non sarà possibile prevedere l'utilizzo del FIS per compensare il personale docente per la partecipazione ad attività di formazione/aggiornamento, di qualsivoglia natura (come nel POF precedente).

**FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO
PER LA REALIZZAZIONE DEL P.T.O.F.**



Istituto Comprensivo Armando Sforzi di Massarosa

Via Sezioni n.235 - 55040 Piano di Conca (Lu) - tel 0584996694 fax 0584997365 -
e-mail: luic83100x@istruzione.it

Allo stato attuale, e fatte salve significative variazioni nella consistenza degli alunni iscritti e frequentanti l'Istituto nonché la complessità organizzativa attuale (4 plessi scuola dell'infanzia, 3 di scuola primaria, una scuola sec. di I grado), si conferma la richiesta in Organico di Fatto dell'a.s.precedente sia per il personale docente delle scuole primarie e sec. di 1° grado nonché amministrativo ed ausiliario, di cui al decreto USR per la Toscana del 12.7.2015 con gli incrementi sotto riportati; tale fabbisogno è ritenuto necessario e sufficiente per coprire, senza residui, le ore di insegnamento curricolare, secondo il PTOF d'Istituto vigente, comprese, quando previste, le ore di contemporanea presenza, la programmazione settimanale per le scuole primarie, l'assistenza alla refezione scolastica nonché i servizi di segreteria e apertura, chiusura, vigilanza e pulizia dei locali scolastici nonché di assistenza di base ai soggetti disabili.

Il riferimento all'attuale organico di Fatto vale anche – sempre con le variazioni del caso in relazione al mutare del numero degli alunni disabili – riguardo al personale docente impegnato su posti di sostegno per l'inclusione scolastica nelle classi o sezioni che accolgono alunni diversamente abili. Si riassumono le modalità di erogazione del servizio di insegnamento/attività didattiche nei plessi dell'Istituto, da correlarsi ai fabbisogni di personale:

- **Scuole dell'infanzia di Piano di Mommio, Piano di Conca e Stiava: 40 ore/sett.li di attività didattica, dal Lunedì al Venerdì per ore 8 pro-die per n° 3 sezioni**
- **Scuola dell'infanzia di Corsanico: 40 ore sett.li di attività didattica, dal Lunedì al Venerdì per ore 8 pro-die per n° 1 sezione**
- **Scuola primaria di Piano di Conca: 40 ore sett.li di lezioni dal Lunedì al Venerdì per 8 ore pro die per n° 8 classi; 27 ore sett.li di lezione dal Lunedì al Venerdì (Lunedì e Mercoledì 8.30-16.30, gli altri giorni 8.30-12.50) per 4 classi**
- **Scuola primaria di Stiava: 27 ore sett.li di lezione dal Lunedì al Venerdì (Lunedì 8.00-16.00, gli altri giorni 8.30-12.50) per 5 classi**
- **Scuola primaria di Piano di Mommio: 40 ore sett.li di lezioni dal Lunedì al Venerdì per 8 ore pro die per 6 classi**
- **Scuola sec. di 1° grado: Tempo scuola media – con formula mista con . tempo scuola su 5 gg/sett. – di ore 30 sett.li per 9 classi di cui tre con “inglese potenziato”;**



Istituto Comprensivo Armando Sforzi di Massarosa

Via Sezioni n.235 - 55040 Piano di Conca (Lu) - tel 0584996694 fax 0584997365 -
e-mail: luic83100x@istruzione.it

tempo scuola prolungato per 36 ore sett.li per n° 3 classi, con tempo scuola su 5 gg sett.li.

RIVEDERE NUMERO DELLA CLASSI ATTUALI NELLE PRIMARIE

In relazione all'emergenza sanitaria , al fine di coadiuvare e facilitare la fruizione delle attività didattiche a distanza e per supportare i docenti e gli alunni l'organico docenti è incrementato con una quota di personale cosiddetti "Covid":

n° 3 docenti per la scuola sec. di I grado - (totale 27 ore)

n° _____ docenti per la scuola primaria - (totale _____ ore) n°

docenti per la scuola dell'infanzia - (totale _____ ore) n°

_____ personale ATA (totale ore _____)

IMPIEGO DELLA QUOTA DI POTENZIAMENTO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

La quota di organico dell'autonomia attualmente utilizzabile per il potenziamento dell'O.F. risulta attualmente così configurata:

- n° 3 docenti su posto comune scuola primaria
- n° 1 docente per n° 18 ore Classe Concorso di Arte Immagine sc. sec. I
- n* 1 docente per la scuola dell'Infanzia

L'attuale organico di potenziamento per la scuola sec di I grado consente la possibilità del semiesonero del docente con funzioni vicarie (per 9 ore di cattedra); l'utilizzo dello stesso sarà disposto secondo la seguente linea di indirizzo del dirigente scolastico:

- Garantire di potenziare l'attuazione dei progetti che storicamente connotano l'istituto scolastico, in particolare relativi all'inclusione scolastica ed alle attività delle educazioni;
- Sviluppare la progettualità relativa ai piani di miglioramento di cui al RAV;
 - Destinare almeno 1/3 dell'orario del potenziamento per le supplenze brevi e saltuarie di personale assente, nel proprio grado scolastico od in



quello immediatamente precedente, sulla base del criterio della flessibilità e delle opportunità. - Progetti legati allo sviluppo delle competenze artistiche, musicali e/o informatico/M.M. degli alunni di tutti i gradi scolastici

- Progetti legati al potenziamento delle competenze linguistiche, logicomatematiche e scientifico-sperimentali degli alunni della scuola primaria e sec. di I grado.

Scelte gestionali ed organizzative dovute all'emergenza sanitaria

- **INGRESSI E USCITE CON SCAGLIONAMENTI** - Sono stabiliti per tutti i plessi scolastici percorsi differenziati con ingressi ed uscite scaglionate degli alunni, al fine di evitare assembramenti. Per l'a.s. in corso si rimanda alla circolare con gli orari definitivi, pubblicata sul sito dell'Istituzione scolastica :

<https://massarosadue.edu.it/index.php/2021/10/07/circolare-28-oraridefinitivi/>

- Criteri per l'assegnazione in comodato d'uso gratuito per dispositivi e connessioni per la fruizione della DDi: rif. Circolare n. 130 Prot.1736/2020
- Criteri per l'assegnazione in comodato d'uso gratuito di libri di testo: vedasi circolare COMODATO D'USO LIBRI DI TESTO prot 4168 D1a; di seguito il link:

<https://massarosadue.edu.it/index.php/2021/08/31/circolare-libri-di-testoin-comodato-duso/>

- **ASSENZE E RIENTRO A SCUOLA IN PRESENZA DI SINTOMI RICONDUCEBILI AL COVID** - In merito alle procedure per la gestione assenze/casi Covid-19, si rimanda alle Circolari del Ministero della Salute e del Ministero dell'Istruzione relative alla gestione alunno/personale scolastico Covid



Istituto Comprensivo Armando Sforzi di Massarosa

Via Sezioni n.235 - 55040 Piano di Conca (Lu) - tel 0584996694 fax 0584997365 -
e-mail: luic83100x@istruzione.it

positivo e sorveglianza con testing, che sono tempestivamente pubblicate e consultabili sul sito dell'Istituzione Scolastica - www.massarosadue.edu.it

- **REGOLAMENTO REFEZIONE SCOLASTICA CON PASTO DA CASA** - a seguito delle misure emergenziali dovute al COVID-19 e alla sospensione del servizio di refezione scolastica dall'Ente Locale - consultabile sul sito dell'Istituzione Scolastica al seguente link:

<https://massarosadue.edu.it/index.php/2021/09/07/regolamento-refezione-scolastica-con-pasto-portato-da-casa/>

- **REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA** – consultabile all'interno del Regolamento d'Istituto - <https://massarosadue.edu.it/>

Il presente documento, completo di tutte le sue parti, viene pubblicato all'albo dell'Istituzione scolastica, alla sezione_____

Piano di Conca li,

Il Dirigente scolastico/Presidente CdD
Prof.ssa Anna Fausti

La Presidente del Consiglio d'Istituto

Sig.ra Maria Santini

ISTITUTO COMPRENSIVO “Armando Sforzi” (MASSAROSA)

anni scolastici 2022-2025



"Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici. Ma proprio per questo la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze..." (Indicazioni nazionali per il curriculum 2012, introduzione).

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

PREMESSA

L'autonomia assegna ad ogni singola istituzione scolastica nuove responsabilità, cioè la scuola è responsabile delle scelte che fa: cosa insegnare e perché diventano la scelta più importante, ciò che caratterizza la scuola.

Per questo è necessario favorire l'organizzazione di momenti strutturati e programmati, nei quali i docenti mettono in comune esperienze e competenze, studiano, cercano risposte che diano un senso all'azione educativa e definiscono l'Offerta Formativa garantita a tutti gli alunni, nel rispetto dei loro propri ritmi di crescita ed in un senso di continuità attraverso i tre ordini di scuola.

Il curriculum è il complesso delle azioni educativo-didattiche che risolve la questione insegnamento/apprendimento in un percorso umanamente coinvolgente e solidamente formativo. È articolato per obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni, tenendo conto delle differenze antiche e nuove che caratterizzano le nostre alunne e i nostri alunni, caratterizzato da una struttura estremamente articolata.

I percorsi didattici, rivisitati nella logica della verticalità, mirano al conseguimento di conoscenze, competenze e capacità verificabili, nei vari ambiti disciplinari. A tale scopo in tutte le scuole sono state compiute scelte di flessibilità organizzativa tali da garantire tempestivamente gli adeguati interventi compensativi, di avanzamento e di ampliamento che, man mano, possono rivelarsi necessari o, comunque, opportuni.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento che descrive compiutamente queste "relazioni" e risponde all'esigenza di:

- costruire un'identità della scuola. Il nostro istituto vuole caratterizzarsi per la ricchezza delle finalità educative, per la progettualità legata ai saperi fondamentali, per l'arricchimento dell'offerta formativa che valorizzi le risorse di docenti ed alunni, delineando la peculiarità della nostra proposta culturale, formativa ed orientativa. Il nostro PTOF, infatti:

- descrive i modelli organizzativi coerenti con gli Obiettivi Generali ed Educativi propri di ciascun ordine di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado)
- descrive la programmazione delle scelte metodologiche più opportune, coerentemente con le sue finalità
- predispone le strategie più adeguate perché sia ottimizzato l'impiego delle risorse umane e strumentali individuate, al fine di soddisfare al meglio le istanze dell'utenza nel contesto socio-culturale in cui opera
- fissa i tempi e i modi per la sua verifica periodica
- predispone le condizioni che possano garantire la Salute, la Sicurezza, l'Integrità psicofisica degli alunni e degli operatori tutti

- far conoscere la propria identità. Farsi conoscere vuol dire proporsi e mettersi in discussione, offrendo all'utenza la possibilità di valutare la validità delle opportunità offerte; vuol dire anche credere nella propria proposta educativa e didattica, pur nella disponibilità al confronto;
- condividerla. Una comunità educante deve riconoscersi in un progetto e condividerlo senza per questo annullare specificità e diversità, tutte però orientate verso obiettivi e valori comuni e condivisi;
- rapportarsi alle esigenze e ai bisogni dell'utenza. Per rispondere a bisogni ed esigenze di alunni e famiglie, la scuola deve essere attenta e capace di ascoltare, rilevare e selezionare, fissando le seguenti priorità:
- la cultura della prevenzione, dello star bene e della sicurezza

- lo sviluppo di adeguate competenze relazionali, cognitive, operative, metacognitive
 - lo sviluppo della capacità di autorientamento, in uscita dal I ciclo dell'istruzione; - l'acquisizione di Crediti Formativi riconoscibili dalle Istituzioni Scolastiche e di Formazione presenti sul territorio
 - collegarsi con il territorio. Il nostro istituto vuole lavorare in stretto contatto con il territorio in cui è inserito, e per territorio intendiamo: associazioni culturali, sportive, enti istituzionali. Riteniamo che un'azione sinergica, non solo comporta un miglior utilizzo delle risorse, ma mette in rete le esperienze, le professionalità e progettualità di tutti i referenti culturali ed educativi;
 - Il presente documento è costituito da varie "parti" articolate secondo la seguente successione logica:
 - o Analisi del contesto, dove saranno prese in considerazione le "radici" da cui scaturisce il progetto;
 - o La definizione dei bisogni, delle scelte educative, delle finalità,
 - o L'individuazione delle risorse necessarie per l'attuazione di quanto previsto dal Piano; -
- La descrizione dei processi formativi previsti.
-

L'intero impianto costituisce uno strumento di documentazione e progettazione in continua revisione, aperto al contributo dei docenti ed operatori della scuola, degli alunni, dei genitori, della comunità locale, ed è soggetto ad una verifica e ad un confronto continuo per essere costantemente migliorato: lo stato dell'avanzamento dei progetti, in occasione dei consigli di classe-interclasse-intersezione; l'intero impianto, all'inizio e alla fine dell'anno scolastico.

PRINCIPI

LA COSTITUZIONE

Nell'impostare le sue linee programmatiche, questo PTOF si ispira ai principi espressi negli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana e nella Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo proponendosi lo scopo di

- rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura per l'attuazione di un sostanziale diritto allo studio
- garantire all'alunno lo sviluppo di tutte le sue potenzialità e la capacità di orientarsi nel mondo in cui vive
- garantire l'assimilazione e lo sviluppo delle capacità di comprendere, costruire, criticare argomentazioni e discorsi, per dare significato alle proprie esperienze, al fine di maturare un'appropriata coscienza critica.

L'AUTONOMIA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) scaturisce dai principi e dalle disposizioni espressi nella legge 59/97 e nel Regolamento sull'Autonomia, D.P.R. 275/99.

LO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

"La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze, delle competenze e della coscienza critica". (art.1 c. 1 Statuto delle studentesse e degli studenti)

Alla luce di questo principio è stato promulgato il D.P.R. 249/98 *“Statuto delle studentesse e degli studenti”*, che rappresenta la carta fondamentale degli studenti di scuola secondaria. A tale documento, a cui il D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 ha apportato ulteriori modifiche, devono far esplicito riferimento tutti i Regolamenti di istituto delle scuole italiane. Il Piano dell’Offerta Formativa prevede iniziative di sensibilizzazione rivolte agli studenti della scuola secondaria di I grado e alle loro famiglie circa i contenuti espressi dallo statuto.

LE INDICAZIONI NAZIONALI

Con il D.M. 31 luglio 2007, la Direttiva n. 68 del 3/8/2007, art. 1, comma 4, del DPR n. 89 del 20/03/2009, secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18/04/2012 e la pubblicazione In Gazzetta Ufficiale del 5/2/2013, il Ministero ha reso noto il testo definitivo delle nuove *“Indicazioni per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”*, che tracciano le linee e i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento per la scuola dell’infanzia e del primo ciclo. Per ciascun livello di scolarità (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) vengono individuati traguardi di sviluppo della competenza per ciascun campo di esperienza, area e discipline.

La L. 107/2015

Che ha profondamente rinnovato alcuni aspetti dell’offerta formativa nonché relativi all’organizzazione dei servizi scolastici, alla valutazione dei livelli di funzionamento delle scuole ed alla valorizzazione del merito del personale scolastico, in particolare docente, potenziando il ruolo degli *stakeholders*. Questo da leggersi in sinergia con un’altra importante innovazione normativa, ovvero la L. 7 Agosto 2015, n. 124 - deleghe al governo in materia di riorganizzazione della P.A.

II CONTESTO

Il territorio di pertinenza dell’Istituto confina a nord e ad est col Comune di Camaiore, ad ovest col Comune di Viareggio, a sud con l’altra porzione del Comune di Massarosa stesso, ed è costituito da una fascia pianeggiante chiusa da colline a nord e ad est. Nella zona pedecollinare, lungo la direttrice principale di comunicazione costituita dalla strada statale Sarzanese, sono ubicate le frazioni di Stiava, Piano di Conca e Piano di Mommio, oltre all’area urbano-industriale di Montramito. Sulle colline sorgono le frazioni di Bargecchia, Corsanico, Mommio Castello.

La vicinanza della città di Viareggio influisce molto sull’organizzazione del contesto sociale della zona. Il territorio è interessato da una significativa urbanizzazione della fascia pianeggiante. Nelle frazioni è limitata la presenza di, o sono in via di strutturazione, spazi di aggregazione, di relazione, di condivisione di eventi culturali.

Dal punto di vista economico, se in passato le risorse erano offerte essenzialmente dall’agricoltura, con oliveti, campi palustri e coltivazioni di mais e panico, oggi l’economia della zona appare contraddistinta da una forte e variegata presenza di attività industriali, (aree di Montramito e delle Bocchette), di escavazione e lavorazione di sabbie, di attività del settore meccanico (costruzione di macchine, cantieristica), alimentare (oleifici, trasformazione dei prodotti ittici, produzione di conserve), delle confezioni, delle materie plastiche. Il terziario, che assorbe una cospicua parte della popolazione attiva, presenta particolarmente sviluppati il ramo del commercio (anche all’ingrosso) e quello dei trasporti. Molto sviluppata e caratteristica della zona è l’attività florovivaistica, condotta anche con le moderne metodologie biologiche. In generale, l’agricoltura, fornisce olio, cereali, uva, piante aromatiche e molti altri prodotti ortofrutticoli. Le attività lavorative sono svolte paritariamente dalla popolazione maschile e femminile: la maggior parte dei genitori dei nostri alunni è, dunque, quotidianamente impegnata, per lo più con modalità ‘pendolare’ verso il polo di attrazione di Viareggio. In alcune frazioni sono attive associazioni che operano nel volontariato sociale in sinergia con le parrocchie, le quali restano, comunque, fondamentali punti di riferimento all’interno delle comunità paesane.

In ultimo, è importante rivolgere l’attenzione alla valutazione del fenomeno immigratorio (a cui il nostro

Comune non si sottrae) che, nel territorio di nostra pertinenza, in questi ultimi anni, è in lieve crescita. Le attività più diffuse sono quelle di "badante", venditore ambulante, operaio edile e manodopera agricola. Tale fenomeno immigratorio ha avuto ripercussioni nella scuola dove è aumentata la percentuale di alunni stranieri che si iscrivono regolarmente all'inizio dell'anno, ma anche ad anno scolastico iniziato senza nessuna o con una limitata conoscenza della lingua italiana.

La scuola, quindi, ha dovuto predisporre strumenti necessari, per far fronte a questo nuovo fenomeno e per garantire quanto più possibile una buona integrazione scolastica e sociale.

L'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Armando Sforzi si è costituito il 12 aprile 1999 con Decreto del Provveditore agli Studi di Lucca, a seguito dell'approvazione, da parte della Regione Toscana del Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica a conclusione dell'iter previsto dall'art. 21 della Legge n. 59 del 15/3/97.

Con Decreto del Direttore Regionale della Pubblica Istruzione Prot. n. 768/B.56-C.55 del 30 agosto 2000, all'Istituto Comprensivo Armando Sforzi è stata riconosciuta l'autonomia, ai sensi delle seguenti disposizioni: Legge del 15/3/1997 n. 59, D. L.vo del 31/3/1998 n. 112, D.P.R. del 18/6/1998 n. 233, Piano di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche, approvato dalla Regione Toscana con delibera n. 58 dell'8/2/2000, D.P.R. del 8/3/1999 n. 275 e C.M. n. 193 del 3/8/2000. Con l'autonomia è altresì attribuita la personalità giuridica.

A partire dall'a.s. 2015/16, a seguito di istanza del DS (C.M. 12.11.80 n. 313, che disciplina la procedura per l'intitolazione delle scuole; nota n. **33291 del 12 agosto 2015**, con la quale l'Ufficio Territoriale del Governo di Lucca ha comunicato di condividere la proposta all'intitolazione su citata) - con la delibera **n.42 del 29 giugno 2015** la Giunta Municipale del Comune di Massarosa (LU) ha approvato, all'unanimità, la proposta in ordine all'intitolazione dell'"Istituto Comprensivo di Massarosa 2" a nome del maestro "**Armando Sforzi**".

All'Istituto sono annesse tutte le unità scolastiche del comprensorio nord del Comune di Massarosa ed è costituito da 4 scuole dell'infanzia (Corsanico, Piano di Conca, Piano di Mommio, Stiava), 3 scuole primarie (Piano di Conca, Piano di Mommio, Stiava) e una scuola secondaria di 1° grado (Piano di Conca), per un totale di 8 plessi dislocati nei vari paesi.

PARAMETRI DIMENSIONALI DELL'ISTITUTO (a.s.2021/22 -)

La struttura delle classi di Scuola dell'Infanzia per l'anno scolastico 2021/2022 è la seguente:

Numero sezioni con orario ridotto	Numero sezioni con orario normale	<i>Totale sezioni</i>	Bambini iscritti al 1° settembre	Bambini frequentanti sezioni con orario ridotto	Bambini frequentanti sezioni con orario normale	<i>Totale bambini frequentanti</i>	Di cui diversamente abili	<i>Media bambini per sezione</i>
(a)	(b)	<i>(c=a+b)</i>		(d)	(e)	<i>(f=d+e)</i>		<i>(f/c)</i>
0	9	9	192	09	182	191	2	21.22

Dati Generali Scuola Primaria e Secondaria di I Grado - Data di riferimento: 31 ottobre 2021

La struttura delle classi per l'anno scolastico 2021/2022 è la seguente:

	Numero classi funzionanti su 24 ore (a)	Numero classi funzionanti tempo normale (da 27 a 30/34 ore) (b)	Numero classi funzionanti tempo pieno/prolungato (40/36 ore) (c)	Totale classi (d=a+b+c)	Alunni iscritti al 1° semestre (e)	Alunni frequentanti classi funzionanti su 24 ore (f)	Alunni frequentanti classi funzionanti tempo normale (da 27 a 30/34 ore) (g)	Alunni frequentanti classi funzionanti a tempo pieno/prolungato (40/36 ore) (h)	Totale alunni frequentanti (i=f+g+h)	Diff. tra alunni iscritti al 1° semestre e alunni frequentanti (l=e-i)	Media alunni per classe (i/d)	
Prime	0	2	2	4	70	0	34	35	69	1	-1	17,25
Seconde	0	3	2	5	82	0	52	30	82	4	0	16,40
Terze	0	2	2	4	73	0	37	36	73	1	0	18,25
Quarte	0	2	2	4	76	0	45	30	75	2	-1	18,75
Quinte	0	2	3	5	88	0	38	49	87	7	-1	17,40
Pluriclassi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Totale	0	11	11	22	389	0	206	180	386	15	-3	17,54
Prime	0	3	1	4	103	0	79	24	103	2	0	25,75
Seconde	0	3	1	4	87	0	67	21	88	6	+1	27,00
Terze	0	3	1	4	87	0	66	20	86	3	-1	21,50
Pluriclassi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Totale	0	9	3	12	277	0	212	65	277	11	0	23,08

Dati Personale - Data di riferimento: 31 ottobre 2021

La situazione del personale docente e ATA (**organico di fatto**) a.s. 2021/2022 in servizio può così sintetizzarsi:

(A)

DIRIGENTE SCOLASTICO	1
-----------------------------	----------

(B)

<i>N.B. in presenza di cattedra o posto esterno il docente va rilevato solo dalla scuola di titolarità del posto</i>	NUMERO
<input type="checkbox"/> Insegnanti titolari a tempo indeterminato full-time	75
<input type="checkbox"/> Insegnanti titolari a tempo indeterminato part-time	2
<input type="checkbox"/> Insegnanti titolari di sostegno a tempo indeterminato full-time	8
<input type="checkbox"/> Insegnanti titolari di sostegno a tempo indeterminato part-time	0
<input type="checkbox"/> Insegnanti su posto normale a tempo determinato con contratto annuale	4
<input type="checkbox"/> Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto annuale	2
<input type="checkbox"/> Insegnanti a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	4
<input type="checkbox"/> Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	9
<input type="checkbox"/> Insegnanti di religione a tempo indeterminato full-time	1
<input type="checkbox"/> Insegnanti di religione a tempo indeterminato part-time	0
<input type="checkbox"/> Insegnanti di religione incaricati annuali	3
<input type="checkbox"/> Insegnanti su posto normale con contratto a tempo determinato su spezzone orario*	4
<input type="checkbox"/> Insegnanti di sostegno con contratto a tempo determinato su spezzone orario*	1
<i>*da censire solo presso la 1° scuola che stipula il primo contratto nel caso in cui il docente abbia più spezzoni e quindi abbia stipulato diversi contratti con altrettante scuole.</i>	
TOTALE PERSONALE DOCENTE	113

(C)

<i>N.B. il personale ATA va rilevato solo dalla scuola di titolarità del posto</i>	NUMERO
<input type="checkbox"/> Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	1
<input type="checkbox"/> Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi a tempo determinato	0
<input type="checkbox"/> Coordinatore Amministrativo e Tecnico e/o Responsabile amministrativo	0
<input type="checkbox"/> Assistenti Amministrativi a tempo indeterminato	5
<input type="checkbox"/> Assistenti Amministrativi a tempo determinato con contratto annuale	0
<input type="checkbox"/> Assistenti Amministrativi a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	0
<input type="checkbox"/> Assistenti Tecnici a tempo indeterminato	0
<input type="checkbox"/> Assistenti Tecnici a tempo determinato con contratto annuale	0
<input type="checkbox"/> Assistenti Tecnici a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	0
<input type="checkbox"/> Collaboratori scolastici dei servizi a tempo indeterminato	0
<input type="checkbox"/> Collaboratori scolastici a tempo indeterminato	14
<input type="checkbox"/> Collaboratori scolastici a tempo determinato con contratto annuale	0
<input type="checkbox"/> Collaboratori scolastici a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	4
<input type="checkbox"/> Personale altri profili (guardarobiere, cuoco, infermiere) a tempo indeterminato	0
<input type="checkbox"/> Personale altri profili (guardarobiere, cuoco, infermiere) a tempo determinato con contratto annuale	0
<input type="checkbox"/> Personale altri profili (guardarobiere, cuoco, infermiere) a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	0
<input type="checkbox"/> Personale ATA a tempo indeterminato part-time	4
TOTALE PERSONALE ATA	28

ALTRI ORGANI DELL'I.C.:

. Consiglio d'Istituto presieduto dal Dirigente Scolastico, e costituito da: Presidente, Componente Genitori, Rappresentanti

Docenti di tutti gli ordini di scuola, scolastici (Infanzia, Primaria, Media), Componente ATA; · A.S.F.T.(vedi in seguito); · Comitato Mensa.

FUNZIONAMENTO SCOLASTICO E QUADRI ORARI DELLE DISCIPLINE

Scuole primarie 27 h settimanali

	CLASSI				
	1°	2°	3°	4°	5°
ITALIANO	8	8	8	8	8
LINGUA INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	3	3	3
MATEMATICA	6	6	6	6	6
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
SCIENZE	1	1	1	1	1
MUSICA	2	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	1	1	1
ATTIVITA' MOTORIA	1	1	1	1	1
RELIGIONE / ATT ALT.	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	27	27

Scuole primarie 40 h settimanali

	CLASSI				
	1°	2°	3°	4°	5°
ITALIANO	8	8	8	8	8
LINGUA INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	3	3	3
MATEMATICA	6	6	6	6	6
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
SCIENZE	1	1	1	1	1
MUSICA	2	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	1	1	1
ATTIVITA' MOTORIA	1	1	1	1	1
RELIGIONE / ATT ALT.	2	2	2	2	2
MENSA/DOPO MENSA	10	10	10	10	10
RECUPERO/POTENZIAMENTO AMPLIAMENTO O.F.	3	3	3	3	3

TOTALE	40	40	40	40	40
---------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO

CLASSI A TEMPO NORMALE **	30 h/sett.	Dal Lun al Ven 07,50-13,40
CLASSI A TEMPO PROLUNGATO**	36 h/sett.	Lun e Mer. 07,50-16,45 / Mar, Gio, Ven 07,50-13,40

CLASSI A TEMPO NORMALE

	BILINGUE				MONOLINGUA		
	1°	2°	3°		1°	2°	3°
ITALIANO	5+1	5+1	5+1		5+1	5+1	5+1
STORIA	2	2	2		2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2		2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3		5	5	5
LINGUA FRANCESE	2	2	2		-	-	-
MATEMATICA	4	4	4		4	4	4
SCIENZE	2	2	2		2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2		2	2	2
MUSICA	2	2	2		2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2		2	2	2
ATTIVITA' MOTORIA	2	2	2		2	2	2
RELIGIONE /ATT ALT.	1	1	1		1	1	1
TOTALE	30	30	30		30	30	30

CLASSI A TEMPO PROLUNGATO

	BILINGUE			
	1°	2°	3°	
ITALIANO	5+1 +2	5+1 +2	5+1 +2	
STORIA	2	2	2	
GEOGRAFIA	2	2	2	
LINGUA INGLESE	3	3	3	
LINGUA FRANCESE	2	2	2	

MATEMATICA	4+2	4+2	4+2	
SCIENZE	2	2	2	
TECNOLOGIA	2	2	2	
MUSICA	2	2	2	
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	
ATTIVITA' MOTORIA	2	2	2	
RELIGIONE / ATT ALT.	1	1	1	
MENSA/DOPO MENSA	2	2	2	
TOTALE	36	36	36	

ORARIO ENTRATE/USCITE CON SCAGLIONAMENTI DOVUTE ALL'EMERGENZA SANITARIA COVID – 19

la pianificazione degli ingressi e della scansione temporale diversificati sono determinati dalla necessità di assicurare il distanziamento interpersonale come previsto dalle linee guida ministeriali relative all'emergenza covid-19 e recepite nel PROTOCOLLO ANTICOVID RITORNO A SCUOLA, anch'esso pubblicato sul sito web dell'Istituto.

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Ingressi/uscite	classi
Entrata mensa provenendo da via Montessori	1D ORE 7.55/13.35
Entrata principale via delle Sezioni 235	3A ore 7.50/13.30 (16,40 lun merc) 2A ore 7.55/13.35 (16,45 lun merc) 1A ore 8.00/13.40 (16,50 lun merc)
Uscita emergenza 5 (vicino palestra) provenendo da via Montessori	3B ore 7.50/13.30
Scale emergenza esterne (cortile posteriore) provenendo da via Montessori	2 B ore 7.50/13.30 3 C ore 8.00/13.40 2 C ore 8.00/13.40

Uscita emergenza 2 provenendo da via Montessori	3D ore 7.50/13.30 1B ore 7.55/13.35
Uscita emergenza 4 provenendo da via Montessori	2D ore 7.50/13.30 1C ore 7.55/13.35

SCUOLE PRIMARIE A TEMPO MODULARE (27 ORE)

PIANO DI CONCA - LUNEDÌ

ORARIO	<u>Entrata Principale Via Papa Giovanni XXIII, 156</u>	<u>Entrata "Cucina" Via M. Montessori*</u>
8.00-16,00	<u>Classe 3B</u>	<u>Classe 4 B</u>
8,05-16,05	<u>Classe 2 C</u>	<u>Classe 2B</u>
8,10-16,10	<u>Classe 1 B</u>	<u>Classe 5 B</u>

PIANO DI CONCA - DAL MARTEDÌ ALVENERDÌ

ORARIO	<u>Entrata Principale Via Papa Giovanni XXIII, 156</u>	<u>Entrata "Cucina" Via M. Montessori*</u>
8.00-13,00	<u>Classe 3B</u>	<u>Classe 4 B</u>
8,05-13,05	<u>Classe 2 C</u>	<u>Classe 2B</u>
8,10-13,10	<u>Classe 1 B</u>	<u>Classe 5 B</u>

STIAVA LUNEDÌ

ORARIO	<u>Entrata Via delle scuole</u>	
8.00-16,00	<u>Classe 5A</u>	N.B. Tutte le classi entreranno quindi dall'ingresso di Via delle scuole seguendo un percorso ad hoc evidenziato con segnaletica orizzontale
8,05-16,05	<u>Classe 2 A</u> <u>Classe 4A</u>	
8,10-16,10	<u>Classe 1 A</u> <u>Classe 3 A</u>	

STIAVA

DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ

ORARIO	<u>Entrata Via delle scuole</u>	
8.00-13,00	<u>Classe 5A</u>	N.B. Tutte le classi entreranno quindi dall'ingresso di Via delle scuole seguendo un percorso ad hoc evidenziato con segnaletica orizzontale

8,05- 13,05	<u>Classe 2 A</u> <u>Classe 4A</u>	
8,10- 13,10	<u>Classe 1 A</u> <u>Classe 3 A</u>	

SCUOLE PRIMARIE A TEMPO PIENO (40 ORE)

PIANO DI CONCA TEMPO PIENO

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

ORARIO	<u>Entrata Principale Via Papa Giovanni XXIII, 156</u>	<u>Entrata "Cucina" Via M. Montessori*</u>
8.15- 16,15	<u>Classe 5 A</u>	<u>Classe 4A</u>
8,20-16,20	<u>Classe 3A</u>	<u>Classe 2 A</u>
8,25-16,25	<u>Classe 1 A</u>	

PIANO DI MOMMIO TEMPO PIENO

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

ORARIO	<u>Entrata Primaria Via della Francesca 813</u>	<u>Entrata Infanzia Via della Francesca 843</u>
8.00- 16,00	<u>Classe 5A</u>	<u>Classe 5 B</u>

8,05-16,05	<u>Classe 2A</u>	<u>Classe 4 A</u>
8,10-16,10	<u>Classe 1 A</u>	<u>Classe 3 A</u>

SCUOLE DELL'INFANZIA PER TUTTI I PLESSI

INGRESSO: dalle **8.00** alle **9.00**

USCITA SENZA PRANZO: dalle **12.00** alle **12.15**

USCITA DOPO PRANZO: dalle **13.15** alle **13.30**

ULTIMA USCITA: dalle **15.30** alle **16.00**

Ingressi/uscite

CORSANICO:

SEZIONE A dalla porta di ingresso

STIAVA:

SEZIONE A e B dall'ingresso principale

PIANO DI CONCA:

SEZIONE C (LUNA) dalla porta che va direttamente nella sezione

SEZIONE B (STELLA) prima porta che va direttamente nella sezione

SEZIONE A (SOLE) dall'ingresso principale

PIANO DI MOMMIO:

Tutte e 3 le sezioni entreranno e usciranno dall'ingresso della Scuola dell'infanzia sempre rispettando le norme di distanziamento sociale e evitando assembramenti

Criteria formazione delle classi (Integrazione al TITOLO IV del Regolamento d'Istituto)
--

Per i trasferimenti che hanno effetto dall'inizio dell'a.s. - o comunque entro il mese di settembre - sarà necessario:

- 1) prevedere, prima dell'inserimento, incontri tra genitori, Dirigente o suo delegato, Funzioni Strumentali disagio e/o inclusione, insegnanti accoglienti ed insegnanti di provenienza, al fine di conoscere a fondo le problematiche del bambino ed attivare un piano di inserimenti ed accoglienza *ad hoc*;
- 2) Qualora i trasferimenti avvengano ad anno scolastico già iniziato - particolarmente se successivamente al mese di settembre - fermo restando quanto al punto 1), gli stessi potranno essere

autorizzati non oltre la fine del I quadrimestre (31 gennaio), salvo casi di forza maggiore (ed es. alunni provenienti da altre zone e che vengono a risiedere nella frazione della scuola).

Saranno comunque possibili deroghe, da valutare a cura della Direzione, legate a situazioni (debitamente documentate) dall'esame delle quali si ravvisi la necessità di salvaguardare l'alunno "entrante" da gravi situazioni di sofferenza scolastica riscontrate nella scuola di provenienza.

3) Per i casi di cui al punto 2) il nostro Istituto dovrà attivarsi con quello di provenienza al fine di avviare - quanto prima e nei limiti del possibile - le procedure di informazione e condivisione tra i teams docenti di uscita e di entrata.

<p align="center">Criteri di precedenza in caso di sovrannumero per iscritti alle scuole primarie e sec. I grado</p>

A seguito della situazione creatasi nell'Istituto per le classi prime della scuola sec. di I grado per l'introduzione della sezione inglese potenziato e delle richieste del tempo prolungato, occorre specificare ulteriormente i criteri. Restano ferme le disposizioni riguardanti le disabilità e i residenti sul territorio, che hanno la precedenza per il tempo prolungato, così come per l'inglese potenziato per gli alunni con problemi di apprendimento con relativa indicazione. Quindi, ai fini dell'accesso alle scuole primarie e sec. di I grado si adotteranno i seguenti criteri:

- Precedenza ai residenti nel territorio di competenza del plesso o della scuola media "G. Puccini";
- Se non sufficiente ad individuare i soprannumerari si darà precedenza agli alunni residenti nel comune di Massarosa;
- Se non sufficiente per rientrare nei parametri numerici della recettività si darà precedenza agli alunni che hanno già fratelli o sorelle frequentanti il plesso scolastico richiesto;
- Gli stessi criteri si applicano anche nel caso di scelta del tempo-scuola in caso di sovrannumero rispetto ad una determinata tipologia (tempo pieno), tempo prolungato, tempo base 27 ore per scuola primaria - 30 ore per la scuola sec. I grado) precisando che, riguardo al punto terzo, la precedenza sarà utilizzata solo nel caso in cui il fratello o la sorella già frequentanti frequentino lo stesso tempo scuola per cui la famiglia richiede l'iscrizione dell'altro figlio.
- Riguardo alla scelta per le classi con "inglese potenziato" presso la scuola sec. di I grado - in caso di eccedenza di domande rispetto alla recettività - si darà precedenza a quegli alunni con Bisogni Educativi Speciali (certificati o meno ai sensi della L.104/92 o 170/010 nei PDP o PEI sia evidenziata l'opportunità di alleggerire il carico dello studio delle lingue straniere. In caso di persistenza del sovrannumero si procederà per sorteggio.
- I criteri di accesso alle scuole dell'ISTITUTO COMPRENSIVO ARMANDO SFORZI già deliberati restano confermati.

Criteria precedenza in caso di sovrannumero per iscritti al' I.C. ARMANDO SFORZI

Si riporta la tabella punti per accoglienza alunni (delibera Consiglio d'Istituto n° 70 del 28 novembre 2019):

INFANZIA

1	Residenza/Domicilio di tutto il nucleo familiare nella frazione della scuola	256
2	Residenza nelle altre frazioni dell'Istituto	128
3	Domicilio di tutto il nucleo familiare nelle altre frazioni dell'Istituto	64
4	Presenza handicap psicofisico	32
5	Entrambi i genitori che lavorano	16
6	Nucleo familiare composto da un solo genitore (Separato/Ragazza madre/Vedovo)	8
7	Fratelli/sorelle che già frequentano la scuola dell'infanzia richiesta e/o Scuola Primaria della frazione della Scuola Infanzia richiesta	4
8	Maggiore età anagrafica (a parità di punti precede il più anziano)	2
9	Entrambi i genitori che lavorano nella frazione della scuola	2
10	Assegnazione posti riservati a minori di familiari in servizio nel nostro Istituto (1 posto per ogni sezione per grado scolastico)	

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO

1	Residenza/Domicilio di tutto il nucleo familiare nella frazione dell'Istituto	256
2	Frequenza anni scolastici precedenti nei plessi del nostro istituto	224
3	Domicilio di tutto il nucleo familiare nelle altre frazioni dell'Istituto	64
4	Presenza handicap psicofisico	32
5	Presenza disturbi specifici di apprendimento	16
6	Entrambi i genitori che lavorano	16
7	Nucleo familiare composto da un solo genitore (Separato/Ragazza madre/Vedovo)	8
8	Fratelli/sorelle che già frequentano la scuola dell'infanzia richiesta e/o Scuola Primaria della frazione della Scuola Infanzia richiesta	4
9	Maggiore età anagrafica (a parità di punti precede il più anziano)	2
10	Entrambi i genitori che lavorano nella frazione della scuola	2
11	Assegnazione posti riservati a minori di familiari in servizio nel nostro Istituto (1 posto per ogni sezione per grado scolastico)	

Sarà a cura del Dirigente Scolastico l'analisi dettagliata delle richieste pervenute qualora queste superino il numero limite di accoglienza per una specifica sezione (in caso di esubero di richieste per specifica sezione).

Richieste di anticipo:

- Possibilità di avvalersi dell'anticipo (**per in nati dal 1 gennaio 2017 al 30 aprile 2017**) subordinatamente alla disponibilità dei posti e alla precedenza dei nati che **compiono tre anni entro il 31 dicembre 2019**, con le seguenti precisazioni:

a) gli alunni in questione potranno frequentare a partire dal 15/09/2019 solo nel caso del rispetto del numero totale degli iscritti di cui alla delibera del Collegio dei Docenti del febbraio 2016 (numero medio 20 alunni /sezione nei plessi delle scuole dell'infanzia Piano di Conca, Piano di Mommio, Stiava; numero medio di 25 alunni/sezione scuola infanzia Corsanico);

b) gli alunni nati nel periodo 01/01/2017 - 31/01/2017 potranno comunque accedere alla frequenza al rientro dalle vacanze natalizie, in caso di disponibilità di posti.

LINEA PEDAGOGICA

La linea pedagogica dell'istituto si è progressivamente delineata nel corso degli anni, definita

- dai riferimenti normativi (Direttiva n. 68 del 3/08/2007); Indicazioni Nazionali del 5/2/2013 ; - dalle priorità individuate dalla L. 107/2015
- dalle scelte educative e pedagogiche espresse dal Collegio e deliberate dal Consiglio d'Istituto - delle varie azioni di monitoraggio via via intraprese.

Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola di Base

Con la pubblicazione del testo definitivo in Gazzetta Ufficiale del 5/2/2013, sono diventate effettive le **Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola di base**, il documento di indirizzo che fornisce alle scuole dell'Infanzia ed al segmento scolastico del I ciclo gli obiettivi e i traguardi che ogni studente deve raggiungere in termini di competenze e conoscenze. I contenuti chiave del documento sono:

- **Dialogo tra discipline:** insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in prospettiva complessa;
- **Essenzialità:** ricerca dei nuclei fondanti delle discipline;
- **Priorità:** maggiore attenzione per una solida acquisizione delle conoscenze e competenze di base, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l'esercizio della cittadinanza;
- **Traguardi:** sistema di verifiche periodiche e sistematiche degli apprendimenti. Attenzione per le diversità individuali e valorizzazione dei momenti di passaggio.

La pubblicazione delle II.NN. ha riaperto l'attenzione sul tema della progettazione curricolare e sul ruolo che essa può avere ai fini della promozione delle competenze. Rinnovamento della scuola e della didattica, infatti, non può basarsi solo sul metodo di insegnamento adattando gli stessi «contenuti», lo stesso «sapere» alle nuove esigenze. Più si conosce più si avanza verso la produzione mondiale di conoscenze, più diventa evidente che il sapere non è un «tutto» che si può «possedere», né tanto meno trasmettere in modo enciclopedico. Il capovolgimento del processo di istruzione, mediante il passaggio dalla «cultura del programma» alla «cultura del curricolo», richiede una modifica del sistema di produzione della conoscenza in due direzioni:

- costruzione di curricoli capaci di sviluppare competenze importanti per tutti tali da consentire l'accesso a molteplici fonti del sapere, a reti di conoscenza interne ed esterne al sistema scolastico;
- predisposizione di percorsi di apprendimento diversificati in base alle potenzialità e alle capacità dei soggetti.

Tali indirizzi, caratterizzati da una dimensione "didattica" (per problemi, inter-multi disciplinare, orientata all'apprendimento, personalizzata) e da una dimensione "progettuale" (collegiale, modulare, per mappe concettuali, orientata agli obiettivi) si concretizzano nelle seguenti azioni:

- Creare un clima relazionale sereno e accogliente;
- Predisporre e curare l'ambiente fisico;
- Rispettare i bisogni fisici, emotivi, affettivi, relazionali e cognitivi dell'alunno;
- Favorire la socializzazione;
- Riconoscere la diversità e aprirsi al confronto;
- Promuovere la consapevolezza di sé;
- Promuovere l'autonomia di pensiero;
- Promuovere la solidarietà tra pari e l'integrazione tra culture diverse;
- Promuovere il senso critico;
- Progettare percorsi adeguati alle capacità degli alunni;
- Promuovere lo sviluppo di capacità trasversali e la creazione di reti cognitive
- Promuovere gli elementi basilari di un sapere teorico, pratico ed operativo
- Accogliere l'innovazione tecnologica come fonte e strumento di conoscenza
- Attivare un percorso formativo organico e coerente tra i vari gradi scolastici
- Attivare adeguate procedure di valutazione
- Valorizzare le esperienze già acquisite dagli alunni
- Promuovere lo sviluppo multidimensionale del soggetto
- Promuovere rapporti positivi con le famiglie degli alunni
- Promuovere rapporti proficui con i servizi, gli enti territoriali, le risorse locali

A tale scopo l'Istituto scolastico ha rimodulato il precedente Curricolo d'Istituto proprio sulla base dei traguardi di sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento contenuti nell'II.NN. del 2012.

Per i fini sopra riportati, che improntano tutta l'azione progettuale dell'istituto, vengono anche utilizzati strumenti organizzativi o procedurali che di seguito si declinano nelle loro linee essenziali:

L'integrazione degli alunni affetti da Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.)

Indicazioni in applicazione di quanto previsto dal D.M.I.U.R. 5669/011, recante il regolamento attuativo della L. 170/2011 relativa all'integrazione scolastica degli alunni affetti da Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA):

a) *Identificazione precoce di soggetti DSA.*

Fermo restando che l'istituzione scolastica non ha il compito di utilizzare strumenti diagnostici di tipo sanitario finalizzati ad emettere diagnosi di tipo medico, i docenti di tutti i gradi scolastici, nella predisposizione degli ordinari strumenti di verifica (disciplinare, pre disciplinare, per campo d'esperienza...) delle abilità di decodifica alfanumerica, calcolo e seriazione, coordinamento motorio e psicomotorio ecc., avranno cura di raccogliere e documentare elementi "suggestivi" di possibili DSA. In quest'ottica potrà essere di particolare utilità il lavoro della commissione "Dis...", nonché i pregressi studi ed esperienze, sia teoriche che pratiche, attuate in alcune delle nostre classi, cui potrà essere fatto riferimento anche per l'utilizzo del materiale per lo screening del progetto "Scuole in rete". Le incaricate di Funzione Strumentale "H" si sono inoltre riproposte di creare un archivio, in un luogo "fisico" dell'istituto presso la scuola secondaria di I grado, di tutta la documentazione potenzialmente utile sulla tematica dell'handicap di cui entrerà in possesso, per cui tale "biblioteca" potrà essere integrata con materiale più specifico relativo al DSA. Si consiglia l'utilizzo (anche) del modello "Q" del progetto "Scuole in rete" come strumento per una puntuale documentazione delle osservazioni e degli interventi.

b) *Contatti con le famiglie.*

Qualora, in relazione a quanto espresso al punto "a", emergessero situazioni di permanente difficoltà degli alunni, refrattarie anche rispetto ai consueti interventi di recupero didattico mirato, si dovrà consigliare la famiglia di procedere ad accertamenti diagnostici contattando l'Azienda Sanitaria Locale. Qualora la

famiglia si mostrasse restia dovranno essere fatte presenti tutte le possibili implicazioni e rischi legati ad una mancata diagnosi di un possibile DSA, inclusa l'impossibilità di consentire l'utilizzo di strumenti compensativi e/o dispensativi. E' anche possibile invitare le famiglie "oppositive" ad un colloquio con il dirigente scolastico o suo collaboratore, ovvero con l'incaricata di FS "Dis...". c) *Produzione della certificazione.*

Qualora l'iter di cui al punto "b" si concludesse con una certificazione di DSA (o comunque con una certificazione di tipo sanitario, diversa da una mera analisi del profilo psico-apprenditivo dell'alunno), il documento dovrà essere consegnato in Direzione, in busta chiusa "riservata" indirizzata al "Dirigente scolastico/Docente collaboratore". Ciò potrà avvenire sia a cura della famiglia, che per tramite dei docenti della classe o sezione interessata, qualora la famiglia la consegni a loro. Nel caso la comunicazione fosse consegnata in segreteria, sarà cura del personale amministrativo farla pervenire, senza aprirla, ai destinatari. Il Dirigente provvederà a conservare la certificazione nel FP "riservato" dell'alunno ed a fornirne copia ai docenti interessati per l'ordinario utilizzo didattico.

d) *Attivazione degli strumenti compensativi e/o dispensativi, inclusi quelli per gli alunni già in possesso di certificazione di DSA.*

A seguito della produzione di una certificazione di DSA dovranno essere attivati gli strumenti compensativi e/o dispensativi del caso, che ovviamente andranno desunti dalla certificazione, dagli elementi oggetto di documentata osservazione a cura dei docenti e dalle indicazioni fornite dal personale sanitario (NPI, Logopedista...) che segue l'alunno nell'extrascuola. Anche in questo caso si consiglia di utilizzare il citato modello "Q" per annotare quali strumenti si sia deciso di utilizzare. Particolare attenzione andrà posta, da parte dei docenti della sc. sec. di primo grado, ad una puntuale definizione dei piani di lavoro personalizzati degli alunni certificati, anche in vista delle modalità con cui dovranno sostenere gli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione e le relative valutazioni e certificazioni: si cita, a titolo di esempio, la tematica relativa allo studio - orale e scritto - delle lingue straniere.

Strumenti d'intervento per alunni con altri bisogni educativi speciali (B.E.S.)

Il Ministero dell'Istruzione ha emanato alcune norme che contengono le misure di accompagnamento che la scuola garantisce agli alunni che hanno temporaneamente un Bisogno Educativo Speciale (B.E.S.) per diversi motivi dovuti alla situazione personale o familiare e che non sono tutelati dalla normativa vigente sulla disabilità e i Disturbi specifici di Apprendimento (DSA). Rientrano nella casistica più generale dei B.E.S.:

- Alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
- Alunni border-line (Q.I.70/83) che non rientrano nella L.170
- Alunni con deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria
- Alunni con difficoltà di apprendimento di carattere culturale e sociale: stranieri, caminanti, ecc...
- Alunni disabili ai sensi della L 104/92 e successive integrazioni, destinatari di percorsi personalizzati definiti dai GLIC

In questi casi, ai sensi del Decreto Ministeriale del 27/11/2012 è compito doveroso dei Consigli di classe o dei teams dei docenti nelle scuole primarie indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Il Protocollo Essenziale per la Valutazione degli Alunni (P.E.V.A.)

Nel I ciclo di istruzione *"la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo."* (D.P.R. 22 giugno 2009 n.122, art.1 c.3).

"Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate anche da valutazione in decimi". (D.P.R. 22 giugno 2009 n.122, art.8 c.1)

Il nostro istituto, relativamente alla scuola primaria e secondaria di I grado, ha elaborato un protocollo di valutazione denominato **P.E.V.A. (Protocollo Essenziale per la Valutazione degli Alunni)**. Il protocollo, nel prendere atto delle modifiche introdotte dalle recenti normative, si propone, da un lato, di costituirsi come linea guida lungo la quale collocare e dare un senso alle molteplici iniziative ed esperienze effettuate nel corso degli anni nell'ambito della valutazione scolastica. D'altra parte esso rappresenta una risposta efficace al *"problema"* della valutazione numerica decimale, recentemente reintrodotta, cercando di salvaguardare la filosofia generale che ha sempre informato le azioni valutative del nostro istituto, filosofia che vede il momento valutativo come funzionale alla crescita dell'alunno e dell'individuo, teso a formare più che a sanzionare attribuendo, appunto, un *"valore"* a ciò che si sa, fa, apprende. Il P.E.V.A., dunque, è la sintesi che attribuisce un valore *"formativo"* di un insieme eterogeneo di misurazioni oggettive/assolute ovvero soggettive/relative di apprendimenti, conoscenze, abilità ecc. di tipo sia cognitivo che relazionale e conativo. Dallo scorso anno scolastico anche la scuola dell'infanzia ha affrontato in modo sistematico le questioni della valutazione degli alunni nella fascia di età di competenza, nell'ottica di un *"divenire coordinato"* tra i gradi scolastici.

Assemblea Scuola - Famiglia - Territorio ASFT

La complessità del fatto educativo, oggi non più relegabile all'interno del solo ambito familiare o di quello di un'aula scolastica, pongono la necessità di raccordare l'azione della scuola con quella della famiglia e delle molte agenzie per la formazione diffuse sul territorio, nell'ottica di una corresponsabilità educativa fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze.

La prospettiva del *"sistema formativo integrato"*, più volte invocata dagli stessi dettati ministeriali in materia di istruzione, deve sollecitare le istituzioni, le associazioni e gli enti locali a dialogare reciprocamente assumendo responsabilità progettuali precise e raccordate in ordine alle finalità condivise.

L' *Assemblea Scuola Famiglia Territorio* promossa dal nostro Istituto Comprensivo in collaborazione con l'Ente Locale e con diverse realtà associative appartenenti al Comune di Massarosa è un *organo di partecipazione democratica* che vuole porsi nel solco di questo orientamento che già contraddistingue molte esperienze educative italiane ed europee, ossia quello della co-progettazione di percorsi formativi al servizio dell'infanzia e dell'età adulta.

Finalità generali dell'Assemblea Scuola-Famiglia-Territorio

- rilevare le esigenze ed i bisogni
- collaborare con scuola nel suo compito educativo
- migliorare la relazione tra scuola e famiglia
- raccordarsi con le agenzie del territorio
- progettare e mettere in atto iniziative concrete per l'arricchimento del progetto formativo e culturale.

SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Personalizzazione dell'insegnamento - apprendimento

- Proposte adeguate a stili, modalità e ritmi di apprendimento
- Eventuale utilizzo strutturato e progettato di momenti di compresenza degli insegnanti - Collaborazione scuola - famiglia
- Collaborazione con le risorse educative del territorio

- Costruzione del sapere
- Collaborazione con soggetti esterni e con progetti integrati
- Uso di strumenti didattici e attività di laboratorio
- Attenzione costante al miglioramento della qualità dell'insegnamento

Costruzione del sapere

- Uso di strategie comunicative
- Apprendimento per gruppi di lavoro
- Attività individuali e collettive di ricerca e rielaborazione delle conoscenze

Collaborazione con soggetti esterni e con progetti integrati

- Partecipazione ad attività proposte e/o gestite da enti ed operatori esterni
- Adesione ad iniziative proposte da associazioni presenti sul territorio

Uso di strumenti didattici e attività di laboratorio

- Uso di strumenti didattici
- Uso delle tecnologie informatiche
- Attività di laboratorio: biblioteca, laboratorio scientifico, laboratorio informatico, laboratorio di musica, laboratorio di immagine, laboratorio interdisciplinare per l'handicap e il disagio

Attenzione costante al miglioramento della qualità dell'insegnamento

- Partecipazione dei docenti a corsi d'aggiornamento organizzati dalla scuola o da altri enti ed associazioni
- Confronto e collaborazione fra colleghi
- Commissioni di lavoro

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

Il rapporto con i Genitori, oltre che in occasione delle riunioni degli Organi Collegiali in cui è prevista tale componente, si concretizza formalmente mediante incontri periodici rappresentati da:

- Colloqui individuali con i docenti in orari prestabiliti o su appuntamento;
- Colloqui generali quadrimestrali fissati da calendario;

A partire dall'a.s 2017/18 è introdotta la modalità di prenotazione colloqui on line, tramite il RE (attraverso le credenziali personali di accesso al servizio. Dall'a.s. 2020/2021 si utilizza la piattaforma AXIOS.

Documento di valutazione on-line e registro elettronico

Dopo un anno di sperimentazione, in linea con gli adeguamenti strutturali previsti dalla legge n.135 del 7/08/2012 che definisce i principi e le tappe del processo di dematerializzazione delle procedure amministrative in materia di istruzione, è stata adottata definitivamente la procedura della consultazione on line del documento di valutazione da parte delle famiglie, a cui la scuola ha fornito opportune password per l'accesso. Si è compiuto, così, un passo importante nel processo di dematerializzazione dei documenti e, nello stesso tempo, si è consolidata ulteriormente la vicinanza della scuola con le famiglie. Quest'ultime, infatti, hanno adesso la possibilità di seguire in tempo reale l'andamento scolastico dei propri figli anche oltre i due momenti canonici del primo e secondo quadrimestre.

Già dall'a.s. 2015/16 inoltre, è stata avviata l'adozione del registro elettronico, anch'esso on line. Oltre ad essere uno strumento più aderente alle necessità degli insegnanti, potrà, in seguito, anch'esso essere consultato dalle famiglie, nelle parti a loro espressamente dedicate. Progressivamente sono infatti attivate funzionalità per le informazioni alle famiglie, sia per la scuola sec. di I grado che per le scuole primarie. L'obiettivo è quello di ampliarne l'uso anche alle scuole dell'infanzia.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

È stato approvato dal Consiglio di Istituto il Regolamento che disciplina la complessità dei vari aspetti organizzativi della scuola.

Il documento, rivolto a tutte le componenti attive del mondo-scuola, gli insegnanti, i collaboratori amministrativi e scolastici, gli alunni, le famiglie, rappresenta si costituisce come strumento per tutti coloro che, lavorando nella scuola, e/o collaborando con essa, sono coinvolti nella realizzazione dell'impresa educativa.

Il Regolamento, in corso di revisione da parte della Commissione e del Consiglio di Istituto, è affisso all'albo di tutti i plessi e scaricabile dal sito di istituto <http://www.massarosadue.edu.it>

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

“Patto educativo di corresponsabilità” DPR 235/07

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/50012/Linee+guida+corresponsabilit%C3%A0+educativa.pdf/07f61a8f-1b7c-4085-93872ab3b3deec40?version=1.0&t=1476199024484>

Norme per utilizzo dispositivi BYOD:

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Decalogo+device/da47f30b-aa66-4ab4-ab35-4e01a3fdceed>

L'impresa educativa costituisce una sfida per tutti coloro che operano nella scuola. Ciascun soggetto coinvolto, dal personale ATA, al Dirigente, ai docenti tutti, è consapevole di operare in una realtà particolare, la scuola, dove la logica e la finalità non sono quelle del profitto bensì quelle della predisposizione delle condizioni ottimali affinché tutti gli alunni possano realizzare al meglio le proprie potenzialità, compensare il più possibile le eventuali difficoltà, conoscere e valorizzare anche le proprie inclinazioni non esplicitate. La scuola è luogo in cui ogni aspetto, dallo strutturale all'amministrativo, dal finanziario al didattico è strumento che ha come finalità la positiva crescita psicofisica, intellettuale, civile degli alunni. Consapevoli di ciò gli "attori" ritengono importante condividere uno stile educativo che connoti questo istituto.

ANALISI DELLE CRITICITÀ

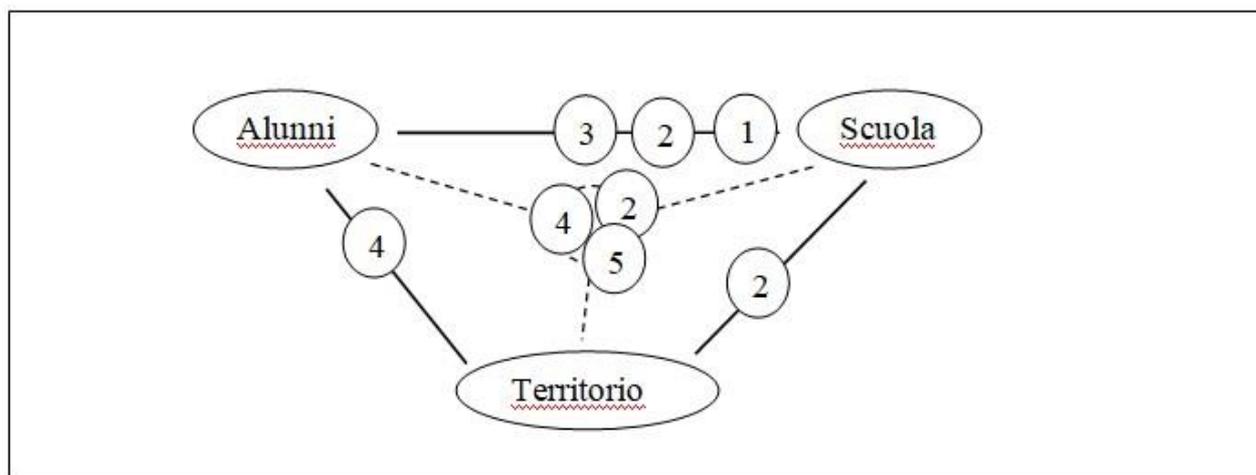
Per questo paragrafo si fa riferimento a quanto contenuto nel Rapporto di Auto Valutazione

In relazione agli esiti delle prove nazionali INVALSI, i seguenti grafici illustrano le risultanze complessive delle tre Prove Nazionali, svolte dalle classi III^e della scuola secondaria di I grado nel periodo Aprile 2021 mettere le tabelle aggiornate (nella composizione inserire qui gli ultimi esiti invalsi)

ORGANIZZAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I motivi che hanno spinto il Collegio dei Docenti a strutturare tale organizzazione vanno individuati nella necessità di operare al meglio intorno alle *zone di criticità*.

Sappiamo che gli 'attori' che realizzano il piano sono, oltre la scuola stessa, gli alunni, le loro famiglie e il territorio, inteso come insieme delle istituzioni con le quali la scuola interagisce e con l'insieme delle risorse organizzate che l'ambiente sociale in cui opera l'istituto mette a



disposizione:

dall'Integrazione, al Disagio, alla programmazione Curricolare e al sostegno alla realizzazione dei Progetti.

Il collegamento Scuola-Territorio è coordinato dal Dirigente Scolastico e dai suoi collaboratori (docenti primo e secondo collaboratore) e riguarda la gestione del raccordo con l'extra-scuola, ed in particolare:

- . raccordo e coordinamento con l'amministrazione comunale; .
- collaborazione con Assemblea Scuola-Famiglia-Territorio; .

raccordo con l'I.C. Massarosa 1 per le attività che coinvolgono entrambi gli Istituti;

- diffusione, sostegno e coordinamento per la partecipazione delle scuole alle iniziative progettuali ed alle manifestazioni promosse dall'Ente Locale e dalle altre Associazioni operanti sul territorio (ad es. ANPI, AVIS).

L'area dell'Orientamento mette in collegamento gli Alunni con gli Istituti Superiori; l'Area Continuità si occupa di gestire gli incontri tra i diversi ordini di scuola (classi ponte), in relazione al progetto continuità.

Sul nodo nel quale convergono simultaneamente gli interessi della Scuola, degli Alunni e del Territorio opera il settore dei Progettazione d'Istituto.

AREA PTOF/PEVA

Coordinatore: Angela Lorenzelli

Commissione: Bergamini P., Manfredini M.G., Bochicchio D.

Piano di lavoro:

- aggiornamento ed integrazione del P.T.O.F. e del P. E.V.A;
- coordinamento della commissione P.T.O.F. - P. E.V.A;
- relazione con tutte le altre FFSS e con i referenti di plesso per coordinare e rendicontare tutte le attività didattiche e organizzative dell'IC inserite nel PTOF;
- aggiornamento annuale del RAV e triennale del PdM
- rendicontazione sociale
- rendicontazione di fine anno di tutti i progetti realizzati ed inseriti nel PTOF relazionandosi con i referenti e/o esperti esterni dei progetti suddetti;

AREA ORIENTAMENTO

Coordinatore: Ilaria Garofani

L'orientamento costituisce parte integrante dei curricoli di studio e del processo educativo e formativo. Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita.

Piano di lavoro:

- attività di auto-orientamento, di conoscenza di se stessi, delle proprie capacità e delle proprie potenzialità;
- conoscenza e divulgazione delle realtà scolastiche presenti sul territorio; · illustrazione nelle classi, dell'organizzazione delle scuole superiori; · organizzazione degli stages orientativi presso gli istituti superiori in orario scolastico ;
- coinvolgimento dei genitori nelle attività di orientamento dei propri figli attraverso incontri per illustrare le attività legate all'orientamento (stages, scuole aperte, ecc.),

- organizzazione di sabati “orientativi” al mattino presso i locali del nostro IC in cui le scuole superiori saranno invitate per presentare la propria offerta formativa a genitori e alunni;
- organizzazione degli “open days” orientativi presso la scuola secondaria di I grado, rivolti agli alunni delle classi quinte della scuola primaria;
- progressivo sviluppo delle attività di orientamento per tutto il percorso scolastico, almeno del primo ciclo di istruzione;
- comunicazione/informazione alle famiglie e agli alunni delle scuole aperte, pubblicazione sul sito di materiale informativo, scadenza iscrizioni ecc, informazione sulle iniziative messe in atto dalle scuole superiori per far conoscere le opportunità legate al mondo del lavoro – (in raccordo con docenti Tecnoteam per la pubblicazione sul sito della scuola)
- predisposizione a livello di consiglio di classe del “consiglio orientativo” per ciascun studente; successivamente i documenti saranno resi disponibili alle famiglie attraverso la funzione dedicata del Registro Elettronico
- raccordo con il personale di segreteria per la comunicazione del Consiglio orientativo all’USR, e raccolta delle scelte effettuate dagli alunni in fase di iscrizione;
- partecipazione ad iniziative varie sul territorio dedicate al percorso di Orientamento (spettacoli teatrali, incontri.....)

AREA Bes

Coordinatore: Elettra Bemi

Commissione: Bochicchio D., Lucania S., Martelli F., Barsotti S.

Piano di lavoro

- adempimenti previsti dalla Legge n. 104/92 e dalla Legge n. 170/2010; · curare la redazione dei PDP per alunni BES con relazione diagnostica; · offrire consulenza ed attività di orientamento per docenti e genitori;
- contatti con esperti e con le strutture specialistiche del territorio; · progettazione e coordinamento interventi educativi sui casi di disagio; · presentazione alunni in ingresso alla scuola secondaria I grado (area BES) ; · coordinare gli incontri di staff per la compilazione format osservativo e la restituzione dei monitoraggi che riguardano:
 - ° Anni 4 Infanzia (prove e griglia) ° Classi I Primaria (prove e griglia) ° Classi III -V Primaria (solo griglia)
 - ° Classi II secondaria I grado (solo griglia)

AREA DELL’INCLUSIONE SCOLASTICA

Coordinatori: Claudia Tomei, Cigolotti Marco

Piano di lavoro

- coordinare e verbalizzare gli incontri del “Gruppo per l’inclusione scolastica d’Istituto”;
- seguire i gruppi di lavoro GLHO per le scuole Infanzia, Primaria e Secondaria I grado

- curare la documentazione e i verbali degli incontri GLHO;
- coadiuvare il DS nella definizione dell'organico di sostegno;
- coadiuvare l'organizzazione orario insegnanti sostegno ed orario assistenti;

TECNOTEAM

Coordinatore: Angela Lorenzelli

Gruppo di lavoro: Francesconi P, Bochicchio D., Landucci P, Pardini G..

Dall'inizio dell'a.s. 014/015, per motivi legati alla perdita del coordinatore e gestore delle procedure informatiche legate alla didattica si è costituito il gruppo di lavoro denominato *Tecnoteam*.

Piano di lavoro

- supporto ai docenti nella cura delle documentazioni non cartacee (registri, programmazioni, documenti di valutazione...);
- tenuta ed aggiornamento della parte didattica del sito dell'Istituto; · interfaccia con piattaforma Axios per gli aggiornamenti relativi al RE; · supporto alle famiglie per l'uso del RE lato utente;
- supporto alla segreteria per interfaccia con la piattaforma relativamente a credenziali per il personale docente, per le famiglie, schede di valutazione, documentazione varia.

VALUTAZIONE E CONTINUITA' - COMMISSIONE

Piano di lavoro :

- elaborazione prove per monitoraggio traguardi sviluppo delle competenze; · raccolta, tabulazione, restituzione dati;
- elaborazione e restituzione dati;
- questionario di gradimento rivolto agli insegnanti coinvolti nelle prove; · organizzazione e preparazione materiale prove INVALSI e rielaborazione dati
- favorire gli incontri tra i diversi ordini di scuola;
- revisionare/sistematizzare i curricoli verticali;
- elaborare un progetto continuità per le **classi ponte** primaria-sec. I grado a partire dalle prove d'ingresso e dalle programmazioni della scuola primaria; · predisporre il progetto continuità e coordinarlo se attuato nell'a.s. di riferimento; · favorire il passaggio tra i vari ordini di scuola anche attraverso il coinvolgimento dei genitori.

INDIRIZZI PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

L'attività di gestione e di amministrazione deve rispettare i principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento, ferma restando la tutela delle persone e degli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e deve uniformarsi ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

L'attività negoziale deve essere sempre preceduta dalla comparazione delle offerte di 3/5 Ditte, fatte salve le eccezioni di legge. Relativamente al conferimento di incarichi si deve porre particolare attenzione nella ricerca di collaboratori esterni alla Pubblica Amministrazione che possono garantire un livello specialistico di professionalità, nel rispetto della normativa in vigore, sentito prima il personale della scuola.

L'attività di segreteria deve garantire, viste le esigenze amministrative e didattiche dell'I.C, del personale docente e dell'utenza, un orario di apertura antimeridiano e pomeridiano che possa coprire l'intera settimana:

- Apertura antimeridiana: tutte le mattine con orario diversificato che tenga conto della probabile maggior affluenza.
- Apertura pomeridiana: consultare sul sito le informazioni con gli orari di accesso al pubblico; in momenti particolari (ad es. periodo iscrizioni gli orari di apertura possono essere incrementati)
- Per necessità di tipo didattico/organizzativo e alle figure di coordinamento è consentito il ricevimento anche fuori dall'orario stabilito.

ORGANIGRAMMA

Lo Staff risulta così costituito

Il Dirigente Scolastico	Prof.ssa ANNA FAUSTI
La Direttrice dei Servizi G &A	ELISABETTA GIORGETTI
Primo Collaboratore del DS con funzioni vicarie e coordinatore scuole primarie	FRACASSINI REMO
Secondo Collaboratore del DS, coordinatore scuola sec. I grado e gestione rapporti con l'esterno	TRAINA SIMONE
Coordinatrice scuole Infanzia	BOCHICCHIO DEBORA
Animatore digitale	LORENZELLI ANGELA
Referenti di plesso scuole Infanzia: STIAVA PIANO DI CONCA PIANO DI MOMMIO CORSANICO	Del Soldato M. Gamba L.; Schipani I. Bochicchio D. Favini M.

Referenti plesso scuole Primarie STIAVA PIANO DI CONCA PIANO DI MOMMIO	Lapasin Zorzit P.; Martelli F. Agostini V.; Manfredini m.G. Rovera D.; Barsotti S. .
---	--

G.L.I.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è costituito come segue:

BEMI ELETTRA	Funzione strumentale AREA BES
TOMEI CLAUDIA	Funz strumentale Area Inclusione alunni H sc primarie e secondaria
CIGOLOTTI MARCO	

BOCHICCHIO DEBORA	Docente curricolare coordinatrice scuole Infanzia
BARSOTTI OTELLA	Collaboratore Scolastico
BERTIERI ANTONELLA	Assistente Amministrativo
Nominativo non pervenuto	Referente ASL
FAUSTI ANNA	Dirigente Scolastico

Funzioni Strumentali & relative COMMISSIONI a.s. 2021/2022

Area	Docente Coordinatore	Commissione
P.T.O.F/P.E.VA	Lorenzelli Angela	Bochicchio, Manfredini, Bergamini
Valutazione in Continuità	Mannocci, Guerra, solo Commissione	Taddei, Bergamini, Nicoletti, Manfredi, Di Nunzio,
Orientamento	Garofani I.	
BES	Bemi Elettra	Bochicchio, Lucania, Barsotti, Francesconi
Inclusione alunni DVA	Tomei C. Cigolotti M.	Santucci I, Cosignani A,

Altri Incarichi

Area rapporti con il territorio	Dirigente Scolastico , primo e secondo collaboratore
Gruppo TECNOTEAM	Lorenzelli A. Francesconi P, Bochicchio D., Pardini G., Landucci P.
REFERENTE COVID	Remo Fracassini
Referente Bullismo e progetto No Trap	Garofani I.
REFERENTE ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	Simone traina
Referente Educazione Civica	Silvia Barsotti
Comitato valutazione docenti neoassunti (anno di prova)	Conti A., Manfredini M. G. Bochicchio D.
Tutor docenti anno di prova e tirocinanti	Traina, Villa,

Commissione orario	Taddei S., Lorenzelli A. per sc. media Bochicchio per infanzia; Fracassini per primarie
---------------------------	--

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il percorso educativo-didattico, fissato dagli ambiti disciplinari obbligatori, è arricchito ed integrato da specifiche iniziative formative, progetti ed attività laboratoriali.

Il processo di insegnamento nella scuola autonoma è un insieme di attività e di pratiche messe in campo dall'istituzione scolastica, le quali è opportuno che siano pensate, alla loro origine, accessibili e funzionali a tutti quegli individui che presentano situazioni di emarginazione sociale, di dispersione e di abbandono scolastico. Tale principio merita una profonda riflessione intorno al fare scuola quotidiano, che deve interrogarsi sugli effettivi bisogni del territorio e della comunità. L'autonomia didattica permette l'uso di nuovi strumenti, le ICT, la LIM, mediante i quali può essere raggiunta la massima personalizzazione dei percorsi di apprendimento. Il nostro istituto partecipa a progetti finanziati dal MIUR, nell'ambito del PNSD, STEM. La progettazione è suddivisa in due aree principali : la prima relativa alla progettazione di plesso e la seconda riguarda il progetto AGI-Amo.

Progetti che prevedono l'accesso al Fondo di Istituto:

I progetti per la cui realizzazione si prevedono ore aggiuntive di progettazione e di docenza, sono predisposti autonomamente dai singoli plessi scolastici, ai quali sono state assegnate risorse economiche destinate al surplus orario del personale scolastico, e calcolate in base al numero degli alunni, delle classi e degli operatori impegnati nelle singole scuole.

Altri progetti:

Alcuni progetti sono finanziati con contributo delle famiglie o da Enti esterni; altri progetti non comportano oneri a carico del F.IS. Un ulteriore gruppo di progetti riguarda quelli finanziati da PON 2014-2020 (PNSD e PON Piano estate) ed infine quelli con fondi derivanti da DL 41/21.

Di seguito due tabelle, una con i progetti caratterizzanti il nostro Istituto Comprensivo, la seconda con i Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa proposti ed approvati per l'a.s. 2021/2022.

PROGETTI CARATTERIZZANTI L'I.C.	
	PLESSI/CLASSI
Continuità didattica	Classi ponte tutti I plessi
Progetto alternativa all'insegnamento IRC	Primarie e sec I grado
Sport a scuola compagni di banco	Motoria sc. primarie
Centro Sportivo Scolastico	Sc.sec I grado
Sportello ascolto pedagogico per alunni, docenti, genitori	Tutti i plessi
Corso avviamento al latino	Alunni cl. III sc. media

Progetto Autonomia per alunni BES e DVA in uscita	CLASSI 3 sc. Sec I grado
Teatro, espressione, corpo e movimento	CLASSI a T.P. Sec I grado
Scacchi e Torneo "Scacco Matto"	Alunni di vari plessi primaria e sec I gr
ECDL ed alfabetizzazione Informatica	Alunni di vari plessi primaria e sec I gr
Potenziamento lingua Inglese, KET	Tutti i plessi
Psicomotricità	Plessi infanzia
Progetto Religione-Arte	Tutti i plessi
Progetto Astronomia	Progetto verticale
Recuperiamoci ed Includiamoci	Sc.sec I grado
Educazione sentimentale e sessuale	Sc.sec I grado
Educazione al consumo consapevole	Sc.sec I grado
Pronto soccorso	Sc.sec I grado
PON per la scuola – partecipazione ai bandi proposti	Tutti i plessi

PROTOCOLLO ESSENZIALE

PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "Armando Sforzi" - Massarosa E PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

PREMESSA

Il presente protocollo essenziale per la valutazione degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado del nostro istituto scolastico, nel prendere atto delle modifiche legislative e regolamentari introdotte nel corrente a.s., nella maggior parte dei casi con effetto immediato, vuol rispondere a due esigenze, una di tipo generale ed una di natura più contestuale.

Già da molti anni il collegio dei docenti dell'istituto sta lavorando sulla tematica "valutazione" e, in tempi più recenti, su quella della "certificazione delle competenze": questo "lavorio" si è sostanzialmente mosso a cavallo fra il capitolo "formazione" – con l'utilizzo anche di esperti esterni all'istituto e/o esterni (ma non estranei) al mondo della scuola - e quello della ricerca-azione, portata avanti soprattutto dagli incaricati delle funzioni strumentali attinenti e dalle apposite commissioni di supporto.

Sul piano documentale sono stati prodotti materiali di vario tipo, alcuni dei quali, opportunamente testati, sono stati messi a disposizione dei docenti dei tre gradi scolastici e/o utilizzati con regolarità nelle fasi di valutazione d'Istituto; tuttavia queste numerose e spesso stimolanti esperienze non hanno mai costituito un "corpus" unico che divenisse anche una sorta di linea

guida unica lungo la quale i docenti, come singoli e come teams (equipe pedagogica, consiglio di classe) fossero guidati, e al tempo stesso tenuti a muoversi, ovviamente nell'ambito del più generale quadro della libertà di insegnamento.

Questo protocollo vuole quindi essere una risposta, non necessariamente l'unica e prevedibilmente non definitiva, all'esigenza di cui sopra, nell'ottica di un "*divenire coordinato*" fra i gradi scolastici.

E' pur vero che l'evento contingente che ha spinto il collegio ad impegnarsi in questo lavoro di riflessione, elaborazione e sistematizzazione è stato il mutare del quadro normativo nazionale sulla valutazione e, per adesso ancora in forma nebulosa, certificazione di apprendimenti, competenze, conoscenze, abilità ecc.

In particolare il "*ritorno*" al voto numerico decimale per le scuole primarie e secondarie di primo grado nonché il vincolo, per queste ultime, della sufficienza in tutte le discipline – incluso il "*comportamento*" - per l'ammissione alla classe

successiva ovvero all'esame conclusivo del primo ciclo, ha in un certo senso "*costretto*" il collegio ad armonizzare le

pregresse modalità valutative con il nuovo quadro nazionale, cercando di salvaguardare la filosofia generale che ha sempre informato le azioni valutative del nostro istituto, filosofia che vede il momento valutativo come funzionale alla crescita dell'alunno e dell'individuo, teso a formare più che a sanzionare attribuendo, appunto, un "*valore*" a ciò che si sa, fa, apprende. Attribuire un valore ad un tale complesso di fattori, a prescindere dallo strumento utilizzato (numerico o meno) non può che definirsi come sintesi di un insieme eterogeneo di misurazioni oggettive/assolute ovvero soggettive/relative di apprendimenti, conoscenze, abilità ecc. di tipo sia cognitivo che relazionale e conativo... in una parola "*formativo*".

Se è vero che la scuola è soggetto che deve elaborare e proporre un'offerta "*FORMATIVA*" – concetto assai più ampio di quello di "*istruzione*" - dovrà esser vero, per logica consecutio, che dovremo andare a valutare i livelli e gli standard di formazione complessiva degli alunni: una delle scelte di fondo del presente protocollo è quella di inserire in modo sistematico e vincolante ALL'INTERNO della valutazione delle discipline ANCHE quegli elementi relativo-soggettivoconativi per tutti gli alunni di tutte le scuole dell'Istituto, fermo restando il diverso valore ponderale, immaginato "*in divenire*", lungo la linea temporale in cui si muovono gli stessi durante il loro percorso scolastico.

Sempre nell'ottica della specificità dei segmenti scolastici del primo ciclo di istruzione si delibera di utilizzare, nell'ambito della scala numerica da "1" a "10" le seguenti "*bande di oscillazione*" per la valutazione delle discipline: sc. sec. 1° grado min. 4 max 10

Relativamente alla banda di oscillazione del voto di comportamento della sc. sec. di 1° grado viene definita tra un minimo di 5 e un massimo di 10.

A tal proposito si allegano, a titolo esemplificativo, alcune tabelle di calcolo rispettivamente per la scuola primaria e per la scuola sec. di primo grado precisando che per quest'ultima viene inserita una "*CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA*" per cui il conseguimento di una valutazione almeno di 6/10 della voce "*Conoscenze, abilità, competenze disciplinari*" implica comunque un voto complessivo non inferiore a 6/10 a prescindere dalla valutazione delle altre due voci (vedi tabella n° 3 in all.).

Sempre relativamente alla scuola secondaria di 1° grado si definiscono potenziali "*gruppi di discipline*" (di cui all'Art. 3 c.3 della L. 169 del 30 ottobre 2008) quelli il cui insegnamento è impartito da un unico docente, sempre che lo stesso ritenga opportuno procedere ad una valutazione complessiva di due o più discipline o ad una valutazione risultante dalla media aritmetica fra due o più discipline.

Si precisa infine che il presente protocollo essenziale per la valutazione degli alunni deve essere applicato contestualmente ai curricoli verticali elaborati nello scorso a.s. dall'area "8" e già deliberati dal Collegio: essi infatti contengono gli INDICATORI DISCIPLINARI sulla base dei quali il protocollo deve essere applicato nella parte riguardante "Conoscenze, abilità, competenze disciplinari" e che quindi ne costituiscono, in sostanza, il punto di partenza. secondo uno schema che può essere sintetizzato nello schema sotto specificato.

A seguito di delibera di modifica adottata nel Collegio Unitario del 16 maggio 2018 risulta quanto segue:

a) riduzione da tre a due delle voci del PEVA (secondo lo schema che può essere sintetizzato nello schema sotto specificato - dall'a.s.2018/19):

Voce "conoscenze" "competenze" ed "abilità acquisite"	50%
Voce "progressi individuali "es aspetti conativi"	50%

b) criteri di formulazione giudizio sintetico del comportamento (primaria e sec.I grado - dall' a.s. 2017/18):

I descrittori attuali del comportamento previsti ne PEVA sono confermati. Relativamente all'espressione *del giudizio sintetico* esso viene definito con formula 2+1 ovvero due macroaree - Relazionalità interpersonale e Partecipazione alla vita scolastica - + una descrizione dinamica in relazione a progressi/regressi/stabilità, utilizzando i seguenti descrittori:

° ALUNNO X : *pienamente efficace/ efficace/ scarsamente efficace/ inefficace nella gestione della relazione interpersonale con profilo stabile/in miglioramento/in regresso, ° pienamente efficace/ efficace/ scarsamente efficace/ inefficace nella partecipazione alla vita scolastica con profilo stabile/in miglioramento/in regresso,*

c) criteri voto ammissione esame III media:

Si procederà calcolando la media aritmetica dei voti delle discipline ottenuti nel II quadrimestre della classe III. Si stabilirà poi la media tra le medie dei voti del II quadrimestre ottenuti in classe prima e seconda, escluso il comportamento (in caso di ripetenze si valuteranno solo gli anni in cui l'alunno è stato ammesso alla classe successiva) e si calcolerà infine la media generale, da arrotondare al decimo prossimale (6,5= 7). In tal modo il valore ponderale sarà del 50% per i voti del terzo anno e del 25% per i voti ottenuti nel primo e nel secondo anno.

d) criteri di non ammissione alla classe successiva per la sc. secondaria I grado - dall'a.s.2017/18):

La non ammissione alla classe successiva avverrà presa in considerazione solo nel caso di oltre tre decimali di insufficienza in almeno due discipline, Qualora venga superato questo limite il Consiglio di classe procederà comunque nell'ammissione nel caso che, all'esame del percorso dell'alunno nell'a.s. di riferimento, venga rilevato un cammino *in progress* sia per obiettivi di apprendimento che per gli aspetti conativi. In caso di divergenza di valutazioni all'interno del Consiglio di classe su questi aspetti si procederà con votazione e decisione a maggioranza, La motivazione andrà espressa nel profilo del documento di valutazione oltre che nel verbale del Consiglio di classe.

Relativamente alla tematica della certificazione delle competenze, in attesa che, ai sensi dell' art. 10 c. 3 del DPR 275/1999 vengano definiti i modelli nazionali di certificazione, nel caso si debba procedere, nel corrente a.s., in assenza degli stessi, verrà utilizzato per gli alunni delle cl. 3^e della sec. di primo grado il modello già in uso negli ultimi due aa.ss.

e, per la scuola primaria (solo in caso di obbligo ex lege), il modello ministeriale proposto.

Infine il Collegio dei Docenti conferma l'impegno, (assunto già dell'a.s. 2009/2010) di rielaborare tutti gli elementi che verranno raccolti a seguito dell'applicazione del presente protocollo, per verificare le linee di tendenza che saranno emerse anche al fine di un'eventuale ri-calibrazione dello strumento.

Il Collegio esprime la necessità inoltre di procedere al riesame delle modalità di valutazione relative alla scuola dell'infanzia, modalità che, pur muovendosi nell'ottica pre-disciplinare e senza vincoli amministrativi legati al percorso scolastico degli alunni, non di meno devono essere esplicitate e coordinate con quelle degli altri gradi scolastici valorizzandone al massimo quegli aspetti formativi e trasversali che, opportunamente adattati nel divenire temporale del percorso scolastico, sono da ritenersi solido fondamento di una valutazione realmente formativa.

Criteri di valutazione degli ambiti disciplinari
 Scuola dell'infanzia
 Bambini 5 anni

1 - Conoscenze abilità competenze	voto	2 - Impegno partecipazione interesse	voto	3 - Step di percorso	voto
Ha raggiunto pienamente l'obiettivo prefissato	9	Si impegna in modo costante partecipa in modo attivo l'interesse è costante	9	Rispetto al proprio livello di partenza e alle potenzialità ha fatto registrare progressi costanti	9
Ha raggiunto parzialmente l'obiettivo prefissato	7	Si impegna alle attività proposte e partecipa in modo attento l'interesse è costante	7	Rispetto al proprio livello di partenza e alle potenzialità ha fatto registrare progressi apprezzabili	7
Non ha ancora raggiunto l'obiettivo prefissato	5	Si impegna in modo discontinuo partecipa solo se sollecitato l'interesse è legato alla diversificazione delle situazioni	5	Rispetto al proprio livello di partenza e alle potenzialità ha fatto registrare progressi limitati	5

Scuola: sez: Insegnanti: Anno Scolastico								
PROVA AUTENTICA	Il se' e l'altro		I discorsi le parole		La conoscenza del mondo			
	1	2	1	2	1	2	3	
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								
19								
20								
21								

22							
23							
24							
25							
26							
27							
28							

Valutazione delle prove oggettive

IL SE E L'ALTRO

- 1 Memory SI = 9 NO = 5
- 2 Cameriere SI = 9 NO = 5

CORPO IN MOVIMENTO

- 1 Percorso : sopra sotto, dentro fuori, saltare ostacoli, rotolare, strisciare (6 – 7 = 9) (4 – 5 = 7) (0-1-2-3 = 5)
- 2 Disegnare figura umana usando indicatori protocollo bambini di 4 anni Elementi (6 – 10 = 9) (4 – 5 = 7) (0 – 1 – 2 – 3 = 5)
- 3 Usando due oggetti di colore diverso e stessa dimensione rispondere ai comandi di vicino lontano , sopra sotto , davanti dietro (6 – 7 = 9) (4 – 5 = 7) (0-1-2-3 = 5)
- 4 Usare scheda numero 1 (6 -10 =9) (4-5 =9) (0-1-2-3=5)

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- 1 Usare scheda numero 2 (5 = 9) (4 = 7) (0-1-2-3 =9)
- 2 Usare scheda numero 3 (4 = 9) (3 = 7) (0- 1-2 = 5)
- 3 Riconoscere grande piccolo medio con l'ausilio di tre palle di diversa dimensione SI = 9 NO = 5
- 4 Usare scheda numero 4 (3 = 9) (2 = 7) (0-1-2 = 5)
- 5 Usare scheda numero 5 SI = 9 NO = 5 6 Usare scheda numero 6 SI = 9 NO = 5
- 7 Usare blocchi logici SI = 9 NO = 5
- 8 Presentare storia dell'indianino SI = 9 NO = 5
- 9 Presentare storia dell'indianino usando 5 sequenze (5 = 9) (3 – 4 = 7) (0-1-2-3 = 5)

LINGUAGGI CREATIVITA' ESPRESSIONE

- 1 Usare scheda numero 7 Elementi (9-10 = 9) (6 -7-8 = 7) (0-1-2-3-4-5 =5)
- 2 Dettato : disegna albero , sole , prato ., cielo, fiore SI = 9 NO = 5

I DISCORSI E LE PAROLE

- 1 2 3 4 Da verificare con la presentazione della storia dell'indianino SI = 9 IN PARTE = 7 NO = 5
- 5 Scatola con lettere , parole e segni SI=9 NO=5

- 6 Consegna : vai ,esempio da una maestra, porta questo oggetto e fatti dare un'altra cosa SI = 9 NO = 5

Istituto Comprensivo Massarosa 2
anno scolastico 2009-2010

**PROTOCOLLO ESSENZIALE per la
VALUTAZIONE degli ALUNNI
nella scuola dell'infanzia**

Le insegnanti delle scuole dell'infanzia in vari incontri tenuti collegialmente hanno elaborato un protocollo di valutazione per i bambini delle scuole dell'infanzia , come espresso dalla delibera del Collegio dei docenti del 20 Aprile 2009. E' stato preso in esame un documento valutativo adottato in un altro istituto e, dopo ampia discussione ed all'unanimità è stato concordato quanto segue :

- 1 La valutazione di competenze, abilità e conoscenze espresse in decimi riguarderanno i bambini di 5 anni .
- 2 La valutazione dei bambini di 5 anni verrà effettuata una sola volta ad Aprile per permettere poi a Maggio una verifica collegiale dei risultati .
- 3 Per i bambini di 4 anni continuerà ad essere adattato il protocollo del monitoraggio del disagio nei tempi e nei modi prefissati.

Dopo aver preso in esame il documento relativo ai criteri di valutazione degli ambiti disciplinari della scuola primaria classi prima e seconda, le insegnanti decidono di adottare tre valori numerici per valutare conoscenze, abilità,competenze, impegno e step di percorso dei bambini.



ISTITUTO COMPRESIVO ARMANDO SFORZI
via Sezioni N.235 - 55041 Piano di Conca Massarosa(Lu) – tel 0584996694 fax 0584997365 e-mail:
luic83100x@istruzione.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 6/3/2013

A.S. 2021/2022

A. Premessa

Con la C.M. n.8 del 6 marzo 2013, il MIUR fornisce alle scuole uno strumento operativo per l'applicazione della Direttiva del ministro Profumo sui BES (Bisogni Educativi Speciali) del 27 dicembre 2012 che va a completare, unitamente alla L. n.170/10, in un quadro organico la normativa sull'inclusionescolastica.

In particolare, la nuova Direttiva Ministeriale elabora, dopo 35 anni dalla Legge che diede avvio al processo d'integrazione scolastica (L. n.517/77) e che ha posto il modello italiano tra i migliori in Europa, un'unica strategia d'intervento secondo un approccio educativo per il quale la tradizionale discriminazione tra alunni con disabilità e senza disabilità non rispecchia più la complessa realtà delle classi. Vanno invece individuati i Bisogni Educativi Speciali (*Special Educational Needs*) dell'alunno, definizione utilizzata negli altri paesi europei ovvero: disabilità, disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

La presenza di tali alunni nelle classi richiede l'individuazione di un percorso didattico personalizzato per ciascuno studente.

B. Nuovi profili organizzativi per l'attuazione di una politica di inclusione.

Per quanto riguarda la collegialità interna i consigli di classe hanno la responsabilità di individuare tutti gli alunni portatori di BES; si rende quindi necessaria l'adozione, mediante lo sforzo congiunto della scuola e della famiglia, di una personalizzazione della didattica il cui strumento privilegiato è rappresentato dal Piano Didattico Personalizzato (PDP). Quest'ultimo va adottato anche in assenza di certificazione medico-specialistica, in

considerazione delle competenze “pedagogiche” dei docenti che dovranno esprimersi durante un consiglio di classe appositamente dedicato all'inizio di ogni anno scolastico e ogni qual volta si renda necessario.

A questo punto il GLH d'Istituto, già presente nella scuola ai sensi della Legge n.104/92, art. 12, vede ridefiniti i propri compiti e, assumendo la denominazione di Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), comprende tutte le professionalità specifiche presenti nella scuola.

Tale organo estende la propria competenza a tutte le problematiche relative ai BES, svolgendo funzioni di rilevazione, raccolta, documentazione degli interventi didattico-educativi realizzati anche in rete tra scuole, consulenza e supporto ai docenti, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola. Appare evidente che la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola hanno il fine di accrescere la consapevolezza dell'intera Comunità educante chiamata in causa nell'assumere la centralità e la trasversalità dei processi inclusivi come fattori determinanti della qualità dei “risultati educativi”.

Il Collegio dei docenti avrà quindi il compito di discutere e deliberare il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) in cui si esplicitano i punti di forza e di criticità degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno 2016/2017, formulando un concreto impegno programmatico con i relativi obiettivi di miglioramento da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti di insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

C. Il Piano annuale per l'inclusione

Il PAI viene strutturato in 3 parti come di seguito specificato:

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

- 1)** Rilevazione dei BES presenti
- 2)** Risorse professionali specifiche **3)** Coinvolgimento docenti curricolari
- 4)** Coinvolgimento personale ATA **5)** Coinvolgimento famiglie
- 6)** Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI **7)** Rapporti con privato sociale e volontariato
- 8)** Formazione docenti
- 9)** Sintesi dei punti di criticità rilevati

Parte II – Obiettivi di miglioramento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

- 10)** Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
- 11)** Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
- 12)** Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
- 13)** Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
- 14)** Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
- 15)** Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
- 16)** Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi **17)** Valorizzazione delle risorse esistenti
- 18)** Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione **19)** Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Parte III – Finalità del PAI ed indicatori di inclusività

20) Finalità del PAI e Indicatori di inclusività

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità presenti nell'a.s. 2020/2021.

1) Rilevazione dei BES presenti (dati confermati e aggiornati all'inizio dell'a.s. 2020/2021):	
<ul style="list-style-type: none"> disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1e3) 18 scuola Infanzia e scuola Primaria 14 scuola secondaria di I grado 	
Psicofisico-sensoriale	
<input type="checkbox"/> disturbievolutivispecifici	
DSA	21 Media 18 (Primaria)
BES (NON 104 e 170): ABBIAMO INSERITO TUTTI GLI ALUNNI CHE HANNO SEGUITO PERCORSI CON SPECIALISTI CHE HANNO EVIDENZIATO DIFFICOLTA IN VARI AMBITI ,, COGNITIVO E/ O RELAZIONALE). Non di tutti è stato redatto pdp in accordo scuola famiglia, ma sono state adottate strategie . I pdp sono stati censiti sulla base delle diagnosi presenti in segreteria al 30 06 2021.	14 Media 49 Primaria ____ 7 (Infanzia)
<input type="checkbox"/> svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico e/o affettivo-relazionale	1 (Primaria)
Linguistico-culturale (alunnistranieri)	
Totale	115(senza 104)
Totalepopolazione scolastica	
% supopolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	18 e 14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (a.s. 2020-2'21)	37 (media) 33(primaria)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria (idem)	2 (media) 4 (Primaria)

* Dato provvisorio dovuto al fatto che ad oggi non tutte le schede di rilevazione sono state consegnate

2) Risorse professionalispecifiche	numero	Prevalentementeutilizzate in...	Sì/No
Insegnanti di sostegno	11 + 20	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
		Attività laboratoriali integrate classi aperte	si

Educatoriprofessionali	5 +	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
		Attività laboratoriali integrate classi aperte,	si
Assistenti alla comunicazione	1	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
A/S

Plesso: _____ sez.: _____ Insegnanti: _____

ALUNNO/A:

Frequenza		Campi di esperienza										
A.S.	Quadr.	Scuola	Sez.	Eta'	Il se' e l'altro	il corpo e il mov.	la conosc. del mondo	Ling. creativ. espress.	i discorsi e le parole	Prova Autentica	Impegno	Progressi
											costante	notevoli
											regolare	buoni
											discontinuo	modesti
											scarso	insuff.
											insuff.	altro
											altro	

LEGENDA:

PER I CAMPI DI ESPERIENZA SI COLORA DI:

- 1- **VERDE SCURO** quando più della metà degli obiettivi sono stati raggiunti);
- 2- **VERDE CHIARO** quando più della metà degli obiettivi sono stati raggiunti , ma nel campo di esperienza ce ne sono alcuni in **ROSSO** e/ o **GIALLO** ed è necessario riportare l'attenzione ai singoli risultati della griglia generale;
- 3- **GIALLO** quando gli obiettivi parziali sono la maggioranza)
- 4- **ROSSO** quando gli obiettivi non raggiunti sono la maggioranza)

PER LA PROVA AUTENTICA : VERDE su 7;

GIALLO su _____ ;

ROSSO su 7;

Per le voci **IMPEGNO** e **PROGRESSI** si segna (o crocetta) la voce corrispondente o si scrive altro ;

(

(

(

		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	_____
Educatore assistenziali			
Funzionari strumentali/coordinamento	3		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	3		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni			si
Docenti tutor/mentor			si

3) Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No/
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni (controllo frequenza, profitto, comportamento)	si
	Progetti didattico-educativi tematici a prevalente inclusiva	si
Docenti con specifica formazione (insegnanti specializzati nel sostegno)	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni disabili	si
	Progetti didattico-educativi tematici a prevalente inclusiva	si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi tematici a prevalente inclusiva	no

4) Coinvolgimento personale ATA		
	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Formazione specifica/sicurezza	si

5) Coinvolgimento famiglie		
	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si

6) Rapporti con servizi socio-sanitari		
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si

	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	Si (con CTS)
territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si

38
3
9



Vengono poi individuati gli obiettivi da valutare relativi a ciascun campo di esperienza, le relative prove oggettive e le schede di raccolta dati.

OBIETTIVI

Il sé e l'altro

- 1 Rispetta le regole
- 2 Porta a termine un incarico

Il corpo e il movimento

- 1 Riesce a compiere un percorso prestabilito
- 2 Disegna la figura umana
- 3 Riconosce indicazioni spaziali
- 4 Riconosce e denomina le principali parti del corpo su immagine

La conoscenza del mondo

- 1 Copia linee e figure geometriche
- 2 Abbina forme geometriche
- 3 Indica dimensioni
- 4 Esegue seriazioni con quattro elementi
- 5 Riconosce simboli numerici
- 6 Conta oggetti in corrispondenza biunivoca
- 7 Raggruppa in base a due attributi (forma e colore)
- 8 Problem solving
- 9 Riordina sequenze di una storia (5 sequenze)

Linguaggi creatività espressione

- 1 Riproduce immagini
- 2 Usa adeguatamente il colore

I discorsi e le parole

- 1 Ascolta e comprende una storia
- 2 Pronuncia correttamente le parole
- 3 Usa frasi complete
- 4 Riferisce storie rappresentate con immagini
- 5 Riconosce simboli grafici e alcune scritte
- 6 Comprende indicazioni

7) Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si

8) Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Aggiornamento organizzato dalla scuola	si

9) Sintesi dei punti di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento .				x	

*** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo**

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

10) Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa che cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività, si predispone un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

☐ Nel caso di alunni con disabilità l'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.

☐ Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli **alunni già accertati**, viene applicato il protocollo, da formalizzare a livello di Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli **alunni con sospetto DSA**, dopo il colloquio con la famiglia, si indirizza l'alunno alla ASL per l'eventuale formulazione della diagnosi.

☐ Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico), funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se **in possesso di documentazione clinica**, si procederà alla redazione di un PDP; in assenza di **certificazione clinica**, il Consiglio di classe assume proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M.n.8/13).

☐ Nel caso di alunni che, "con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali" il Consiglio di classe dovrà individuarli motivando opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e riportarle a verbale per l'eventuale compilazione del PDP..

☐ Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio (DM 27/12/2012 C.M.n.8/13).

☐ Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, spetta ai Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività, organizzate dall'Istituto, anche sulla base di accordi con enti istituzionali, territoriali e di volontariato, che ne favoriscano l'inclusione.

In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe, di fronte ad individuate situazioni di difficoltà negli apprendimenti, potranno utilizzare la scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, predisposta dal Gruppo per l'inclusione BES/DSA, come punto di partenza per l'analisi della situazione ed eventualmente la presa in carico "pedagogica" dell'alunno.

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

- **Dirigente scolastico:** svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali, prende visione del PDP e lo firma
- **Collegio dei Docenti:** discute e delibera il P.A.I.
- **Consiglio di classe:** esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; discute, redige e approva i P.E.I. e i P.D.P., e contatta la famiglia dell'alunno che manifesta B.E.S.
- **Coordinatore di classe:** coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività di tutti
- **Insegnante di sostegno:** collabora nel C.d.C. e mette a disposizione la propria esperienza analitica e progettuale per l'individuazione dei bisogni educativi speciali.
- **Personale ATA:** presta assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione.
- **Assistente specialistico:** presta assistenza all'autonomia, all'inclusione e alla comunicazione **Consiglio d'Istituto:** è informato e coinvolto nelle azioni inclusive dell'I.C.
- **Volontariato e associazioni del territorio:** alcune famiglie usufruiscono del servizio di trasporto scolastico predisposto dalle P.A. del territorio
- **La A.S.L.,** su richiesta dei genitori, si occupa degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa incarico; redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento; collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato
- **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I., ex G.L.H.I.)**
Fermo restando quanto previsto dall'art.15 c.2 della L.104/92, i compiti del G.L.I. si estendono alle problematiche relative a tutti i B.E.S. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, attraverso una loro rappresentanza: **Composizione**
 - DIRIGENTE SCOLASTICO
 - FUNZIONI STRUMENTALI ,Inclusione
 - INSEGNANTI PER ILSOSTEGNO
 - DOCENTI DISCIPLINARI

Compiti, come da circolare n.8 del 6 marzo 2013, tra i quali:

 - rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola;
 - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
 - focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
 - elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno);
 - analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso;
 - analisi delle risorse dell'Istituto, sia umane che materiali
 - formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.
 - formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati **Tempi:**
 - nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola –ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole – il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali";
 - all'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività;
 - a metà anno scolastico il GLI si riunisce per monitorare l'andamento delle attività e affrontare eventuali problemi emergenti;
 - al termine dell'anno scolastico, il Collegio dei Docenti procede alla verifica dei risultati raggiunti
 - inoltre il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei Centri Territoriali di Supporto (C.T.S.) e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio ,ecc.)..
- - **Referente B.E.S, non 104**
 - Collabora, se richiesto, con i Consigli di Classe e con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare la redazione dei P.D.P.
 - svolge attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sui D.S.A.
 - collabora con le famiglie nel percorso scolastico
- - **Referente B.E.S. con 104**
 - il ruolo non è ricoperto necessariamente da un insegnante specializzato nel sostegno
 - collabora con i Consigli di Classe e con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare la redazione dei P.I.S.
 - coordina il Gruppo per l'inclusione B.E.S.
 - partecipa ai GLHO ad inizio e fine anno

12) Adozione di strategie di valutazione degli alunni coerenti con prassi inclusive

11) Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

All'inizio di ogni anno scolastico viene presa in considerazione, in sede di G.L.I., l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti, concernenti tematiche riferite ai casi specifici di B.E.S. presenti nella scuola e al miglioramento delle politiche di inclusione, anche attraverso la sperimentazione di metodologie innovative.

La valutazione in decimi è coerente con i percorsi personalizzati (P.E.I., P.D.P.,), che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno con B.E.S. I criteri di valutazione espressi nei PDP privilegeranno i processi di apprendimento rispetto alla performance.

13) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- dell'organico di sostegno;
- della possibilità di implementare metodologie didattiche inclusive quali l'apprendimento cooperativo, il Tutoring, apprendimento fra pari, ...;
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche);

14) Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie partecipano agli incontri periodici e collaborano alla costruzione del progetto di vita di ciascun alunno, nelle forme istituzionali e non. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione

15) Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi a livello di Consiglio di Classe

Si attuerà in tre fasi.

1. Insegnamento/Apprendimento che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente e dei programmi da completare;
2. valorizzazione delle competenze di cittadinanza e della costruzione di un progetto di vita;
3. sostegno ampio e diffuso e capacità della scuola di rispondere alle diversità degli alunni di cui il

16) Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola si impegna a valorizzare le risorse professionali esistenti sia all'interno della scuola stessa che all'esterno, come è già stato fatto coinvolgendo alunni nei laboratori, attivando lavori di gruppo

QUESTIONARIO SULL'INCLUSIVITÀ DELL'I.C. Armando Sforzi						
A- CREARE CULTURE INCLUSIVE:						
<i>A1- <u>Costruire Comunità.</u></i>	5	4	3	2	1	0
La scuola ha un'identità conosciuta e sentita						
La scuola si relaziona con il territorio						
Gli insegnanti realizzano concretamente il PTOF						
Viene promossa la collaborazione tra gli alunni						
Le famiglie partecipano alla vita della scuola						
Le famiglie collaborano con la scuola						
<i>A2- <u>Sviluppare la scuola per tutti.</u></i>	5	4	3	2	1	0
L'inclusione è sentita come una caratteristica distintiva della scuola						
Nell'azione educativa e didattica si cerca di valorizzare ciascuno studente						
B-PRODURRE POLITICHE INCLUSIVE						
<i>B1- <u>Sviluppare la scuola per tutti.</u></i>	5	4	3	2	1	0
Procedure di accoglienza in ingresso per gli alunni						
Procedure di accoglienza in ingresso per le famiglie						
Procedure di accoglienza in ingresso per i docenti						
La scuola è attenta all'accessibilità delle proprie strutture e alla loro piena fruizione						
Tutte le discipline vengono considerate equamente per la loro valenza formativa						
<i>B2- <u>Organizzare il sostegno alla diversità.</u></i>	5	4	3	2	1	0
Le progettazioni degli alunni BES sono collegate al curriculum						
Tutte le risorse di sostegno sono utilizzate in modo efficace						
I docenti curricolari partecipano al sostegno degli alunni in classe con modalità didattiche esplicite						
C- SVILUPPARE POLITICHE INCLUSIVE						
<i>C1- <u>Coordinare l'apprendimento.</u></i>	5	4	3	2	1	0
Le attività didattiche proposte dai docenti sono in grado di coinvolgere tutti gli alunni						
Nelle attività rivolte a tutta la classe è utilizzato l'approccio laboratoriale						
Nelle attività personalizzate/individualizzate è utilizzato l'approccio laboratoriale						
Sono proposte agli alunni attività trasversali alle discipline						
Le attività sono mirate alla promozione di competenze						
I consigli di classe effettuano sistematicamente il monitoraggio degli apprendimenti						
<i>C2- <u>Mobilitare le risorse.</u></i>	5	4	3	2	1	0
La scuola valorizza le competenze degli insegnanti						
La scuola valorizza le risorse rappresentate dagli altri operatori						
Sono utilizzate le risorse presenti nel territorio						
Gli studenti sono valorizzati come risorse per i pari						

Gentili Genitori e gentile Studente,

La classe di suo/a figlio/a ha aderito al Programma di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo *NoTrap!* realizzato dal Laboratorio di Studi Longitudinali in Psicologia dello Sviluppo dell'Università di Firenze, in collaborazione con Ebico Cooperativa Sociale ONLUS – Spin off accademico dell'Università degli Studi di Firenze. Il Programma è promosso e supportato dalla Regione Toscana, dalle AUSL della Toscana e dall'Ufficio Scolastico Regionale, nell'ambito di un apposito accordo di collaborazione, in via di approvazione.

Anni di sperimentazione in diverse scuole toscane, hanno dimostrato l'efficacia del progetto *NoTrap!* nel ridurre i livelli di prepotenza tra pari sia nel contesto faccia a faccia (a scuola) che online.

A partire dall'incontro di sensibilizzazione, rivolto a tutta la classe, alcuni studenti in ogni classe seguiranno la formazione per diventare peer educator. La formazione consisterà in un'unica giornata di training intensivo (8 ore circa) a cui parteciperanno tutti i peer educator della scuola (4-5 ragazzi per classe per un totale di circa 20 peer educators in tutta la scuola). Una volta formati i peer educator condurranno alcune attività con i propri compagni di classe, potendo contare sull'ausilio di manualetti specifici e sulla supervisione di insegnanti appositamente formati. I peer educator, inoltre, potranno decidere se lavorare anche in qualità di moderatori nella community del nuovo sito www.notrap.it.

Al fine di monitorare i fenomeni sia prima che dopo l'intervento, saranno somministrati alcuni questionari all'intera classe. I questionari saranno anonimi ed andranno ad indagare i comportamenti e gli atteggiamenti dei ragazzi relativi al bullismo e al cyberbullismo, e altri processi ad essi associati.

La sottoscritta, Prof.ssa Ersilia Menesini, responsabile del progetto, garantisce il pieno rispetto della privacy dei ragazzi, i cui dati verranno trattati solo a scopo di ricerca ed in forma aggregata (a livello di gruppo e non del singolo studente) con la massima attenzione alla tutela e riservatezza delle informazioni personali fornite. Ai partecipanti sarà assegnato un codice, che ci permetterà il confronto dei risultati nei due tempi tramite piattaforma informatica, garantendo il completo anonimato e la privacy dei partecipanti ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.lgs. 196/2003 "Codice della Privacy" (come modificato dal D.lgs. n. 101/2018). Vi preghiamo di fornire la vostra adesione compilando il modulo allegato, da restituire alla scuola il prima possibile, prima della rilevazione iniziale. Si ricorda, inoltre, che è garantita la libertà di ritirare il proprio consenso a partecipare alla ricerca in qualsiasi momento tramite richiesta scritta inviata a:

- Laboratorio di Studi Longitudinali in Psicologia dello Sviluppo, Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, Università degli Studi di Firenze, Sede di Via San Salvi, 12 - Complesso di San Salvi, Padiglione 26 - 50135 Firenze, o tramite e-mail a lab.studilongitudinali@gmail.com o ebicooperativa@gmail.com

Cordiali saluti,

La Responsabile del Progetto

Prof.ssa Ersilia Menesini

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER FINALITA' DI RICERCA SCIENTIFICA SUL FENOMENO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Nel pieno rispetto delle tutele e dei diritti riconosciuti dal Regolamento (UE) 2016/679 e del D.lgs.196/2003 "Codice Privacy" (come modificato dal D.lgs. n. 101/2018) ti forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento dei tuoi dati personali:

Titolare del Trattamento

EbiCo Cooperativa Sociale ONLUS -Spin off accademico dell'Università degli Studi di Firenze- (www.ebicooperativa.it) è Titolare del trattamento con sede in Via di San Salvi 12 - Complesso di San Salvi Padiglione 26-50135 Firenze. Codice Fiscale: 06569540484.

Tel: 055-2755033

E-mail: ebicooperativa@gmail.com

Finalità del trattamento e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei tuoi dati personali è effettuato al fine di raccogliere in forma anonima e aggregata informazioni sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. Le risposte fornite ai questionari saranno raccolte dal Titolare solo ai fini di ricerca scientifica per la comprensione e l'intervento nell'area dei comportamenti a rischio tra gli adolescenti.

Il trattamento delle categorie particolari di dati personali (dati sensibili) viene effettuato per fini di ricerca scientifica ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. j) del Regolamento.

Ti ricordiamo che sei libero di fornire o meno i tuoi dati personali. Il conferimento di tali dati è necessario per prendere parte al progetto di ricerca relativo al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Potrai ritirare in qualsiasi momento il consenso prestato, senza con ciò pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca

Tali dati non sono raccolti per essere associati ad interessati identificati. Il Titolare, in alcun modo e per nessun motivo, compirà operazioni di interconnessione dei dati al fine di risalire alla tua identità attraverso elaborazioni e associazioni con altri dati detenuti. Va comunque segnalato che in virtù della risposta ad alcune domande (come la scuola, la sezione, la data di nascita, la nazionalità) potrebbe essere possibile l'identificazione, seppur involontaria, dell'interessato.

Non utilizzeremo i tuoi dati personali per finalità diverse e ulteriori rispetto a quelle descritte nella presente informativa, se non informandoti previamente per ottenere il tuo consenso.

Modalità del trattamento

EbiCo Cooperativa Sociale ONLUS ha come obiettivo la tutela dei dati che le vengono affidati, improntando il loro trattamento ai principi di correttezza, di liceità e trasparenza.

Ti informiamo, pertanto, che i tuoi dati personali saranno trattati, tramite l'utilizzo di strumenti e procedure capaci di garantirne la massima sicurezza e riservatezza mediante archivi e supporti cartacei e con l'ausilio di supporti digitali, mezzi informatici e telematici.

I tuoi dati personali saranno trattati esclusivamente dal Titolare e/o da soggetti autorizzati nell'ambito della realizzazione del Progetto.

Periodo conservazione dei tuoi dati personali

Per le finalità sopra indicate, i tuoi dati saranno conservati per il periodo di tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti.

Integrazione del P.T.O.F. aa.ss.2019/2022

in relazione alla Valutazione Periodica e Finale per la Scuola Primaria

Vista la nuova normativa sulla "Valutazione nella scuola primaria": - O.M. n. 172 del 04/12/2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria"; -Nota prot. 2158 del 04/12/2020 del MI "Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative" -"LINEE GUIDA: La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria"; a partire da questo anno scolastico 2020/2021 il Collegio dei Docenti - convocato in seduta plenaria il 20 gennaio 2021 – prende atto ed accoglie i nuovi criteri di valutazione periodica e finale degli apprendimenti. I docenti valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione degli obiettivi significativi di ogni singola disciplina attraverso un giudizio descrittivo che sarà riportato nel Documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento in base agli obiettivi stabiliti nella programmazione annuale con riferimento alle II.NN. e al Curricolo d'Istituto.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze:

Tabella 1 – I livelli di apprendimento.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Il nostro Istituto, relativamente alla scuola primaria e secondaria di I grado, ha elaborato da anni un protocollo di valutazione denominato **P.E.V.A. (Protocollo Essenziale per la Valutazione degli Alunni)**. Il protocollo, nel prendere atto delle modifiche introdotte dalle recenti normative, si propone, da un lato, di costituirsi come linea guida lungo la quale collocare e dare un senso alle molteplici iniziative ed esperienze effettuate nel corso degli anni nell'ambito della valutazione scolastica. D'altra parte esso rappresenta una risposta efficace al "*problema*" della valutazione numerica decimale, recentemente reintrodotta, cercando di salvaguardare la filosofia generale che ha sempre informato le azioni valutative del nostro istituto, filosofia che vede il momento valutativo come funzionale alla crescita dell'alunno e dell'individuo, teso a formare più che a sanzionare attribuendo, appunto, un "*valore*" a ciò che si sa, fa, apprende. Il P.E.V.A., dunque, è la sintesi che attribuisce un valore "*formativo*" di un insieme eterogeneo di misurazioni oggettive/assolute ovvero soggettive/relative di apprendimenti, conoscenze, abilità ecc. di tipo sia cognitivo che relazionale e conativo. Dallo scorso anno scolastico anche la scuola dell'infanzia ha affrontato in modo sistematico le questioni della valutazione degli alunni nella fascia di età di competenza, nell'ottica di un "*divenire coordinato*" tra i gradi scolastici.

Pertanto, per questo ordine di Scuola non ci sarà più il PEVA per il presente anno scolastico; ciò implica una modifica del PTOF che riporti tale precisazione. Auspica però, per i prossimi anni, di rivedere le dimensioni per descrivere gli apprendimenti, al fine di reintegrare in esse i principi della valutazione formativa che stanno alla base del PEVA.

Pertanto, per la scuola primaria, a seguito dell'introduzione delle nuove disposizioni alla valutazione, a partire dall'a.s. 2020/2021 il P.E.V.A. non viene più adottato nella formula attuale. Si auspica però una revisione al fine di reintegrare nella descrizione degli apprendimenti i principi della valutazione formativa che stanno alla base del P.E.V.A.

Documenti allegati:

- O.M. n. 172 del 04/12/2020 - "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria"; -
- Nota prot. 2158 del 04/12/2020 - "LINEE GUIDA: La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria"



ISTITUTO COMPRESIVO ARMANDO SFORZI

via Sezioni N.235 - 55041 Piano di Conca Massarosa(Lu) - tel 0584996694 fax 0584997365 - e-mail: luic83100x@istruzione.it

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

Bisogni Educativi Speciali (BES)

MODELLO UNIFICATO

valido per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria

- Normativa:
 - Per DSA
 - Legge nr. 170 del 08/10/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
 - D. M. 5669 del 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento"
 - per BES
 - Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012
 - Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013

ISTITUTO COMPRESIVO ARMANDO SFORZI – MASSAROSA 2

Piano Didattico Personalizzato

La compilazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) deve essere predisposto entro il primo trimestre scolastico. Nella predisposizione è fondamentale il raccordo con la famiglia.

Alunno _____
 Classe _____
 Insegnante coordinatore _____

Indice generale

A. Dati anagrafici e presentazione	3	B.
Descrizione delle abilità e dei comportamenti	4	C.
Osservazione di ulteriori aspetti significativi	7	
D. Informazioni generali fornite dall'alunno	9	E.
Patto educativo	9	
F. Strategie e metodologie, misure compensative e dispensative	11	

A. Dati anagrafici e presentazione

NOME E COGNOME _____
LUOGO DI NASCITA _____
DATA (gg/mm/aa) _____
LINGUA MADRE _____
EVENTUALE BILINGUISMO _____

Informazioni essenziali di presentazione

- Situazione di Bisogno Educativo Speciale (BES)
 individuato da _____
- Diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA)

Diagnosi / Relazione Multi Professionale

Ente certificante _____

Codice ICD10 _____

Redatta da _____ in

data _____

Aggiornamenti diagnostici _____

Altre relazioni cliniche _____

Interventi riabilitativi _____

Informazioni generali fornite dalla famiglia e/o enti affidatari Da compilare :

B. Descrizione delle abilità e dei comportamenti

LETTURA

	Elementi della diagnosi	Osservazione in classe
VELOCITA'		
CORRETTEZZA		
COMPRESIONE		

Scrittura

	Elementi della diagnosi	Osservazione in classe
Sotto dettatura		
Produzione autonoma		Aderente alla consegna
		Corretta struttura morfo sintattica
		Corretta struttura testuale
		Correttezza ortografica
		Uso punteggiatura

Grafia

Elementi della diagnosi	Osservazione in classe

Calcolo

	Elementi della diagnosi	Osservazione in classe
Difficoltà visuo spaziali		

Memorizzazione di formule		
Quantificazione automatizzata (es.senso del numero, ordine di grandezza)		
Recupero di fatti numerici (es. tabelline, calcolo rapido)		
Automatizzazione dell'algoritmo procedurale		
Errori di processazione numerica (aspetti ordinali cardinali, corrispondenza numero/quantità)		
Uso degli algoritmi di base e del calcolo (scritto e a mente)		
Capacità di problem solving		
Comprensione di un testo di un problema		
Comprensione del testo di un problema, anche se letto da altri		

Altre caratteristiche del processo di apprendimento

	Elementi della diagnosi	Osservazione in classe
Proprietà linguistica		
Memoria		
Attenzione		
Affaticabilità		
Prassie		
Altro		

C. Osservazione di ulteriori aspetti significativi

Atteggiamenti e comportamenti riscontrabili a scuola

INSERIRE NEGLI SPAZI (sì – no - in parte - da valutare)

Regolarità nella frequenza scolastica

Autonomia nel lavoro

Accettazione strumenti compensativi e misure dispensative

Rispetto delle regole

Rispetto degli impegni

Difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni

Non svolge regolarmente i compiti a casa

Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe

Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte

Fa domande non pertinenti

Disturba lo svolgimento delle lezioni (es. distrae i compagni)

Non presta attenzione ai richiami

Ha difficoltà a stare fermo nel proprio banco

---	Si fa distrarre dai compagni
---	Manifesta timidezza
---	Viene escluso dai compagni nelle attività
---	Tende ad autoescludersi nelle attività
---	Non porta a scuola i materiali necessari alle attività
---	Ha scarsa cura dei materiali per le attività
---	Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità

Motivazione

	Partecipazione al dialogo educativo
	Consapevolezza delle proprie difficoltà
---	Consapevolezza dei propri punti di forza
---	Autostima

Strategie e strumenti utilizzati dall'alunno nello studio

	Sottolinea, identifica parole chiave
	Costruisce schemi, mappe o diagrammi
---	Utilizza il computer o il tablet
---	Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori , riquadrature)

Apprendimento delle lingue straniere (inserire x)

Piano Didattico Personalizzato

- **Pronuncia difficoltosa**
 - **Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base** ○
Difficoltà nella scrittura ○ **Difficoltà acquisizione nuovo lessico**
 - **Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale** ○
Notevoli differenze tra produzione scritta e orale ○ **Altro**
-
-

D. Informazioni generali fornite dall'alunno

Interessi, difficoltà, abilità, punti di forza, aspettative, richieste.

E. Patto educativo

Si concorda con la famiglia e lo studente

La famiglia

- collabora con la scuola, al fine di attivare un percorso che porti l'alunno alla consapevolezza e all'accettazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi utili al raggiungimento del successo scolastico

La scuola garantisce

- Dispensa dallo svolgere più prove di verifica in tempi ravvicinati
- Riduzione del carico di compiti pomeridiano , in base a quanto condiviso dal team docenti della classe
- Utilizzo delle piattaforme digitali messe a disposizione dall'I.C (registro elettronico, classi virtuali, ecc) per permettere alla famiglia di essere sempre al corrente sui compiti pomeridiani assegnati e sulla programmazione delle verifiche (orali e scritte)

Strumenti utilizzati nello studio a casa

Attività dell'allievo durante lo studio

Tutor: descrizione delle attività (materie e frequenza) :

_____ o è

seguito da familiari o **ricorre all'aiuto di compagni** o **utilizza strumenti compensativi** o **altro**

Attività scolastiche programmate

- Attività di recupero ○ Attività di consolidamento e/o di potenziamento ○ Attività di laboratorio

- Attività di classi aperte (per piccoli gruppi) ○ Attività curriculari all'esterno dell'ambiente scolastico ○ Attività di carattere culturale, formativo, socializzante ○ Altro

Concordare e specificare, con riferimento ai materiali di studio, gli argomenti per le verifiche orali e scritte	<input type="checkbox"/>														
Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte	<input type="checkbox"/>														
Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale.	<input type="checkbox"/>														
Introdurre prove in formato digitale.	<input type="checkbox"/>														

Misure Dispensative

Strumenti Compensativi

Computer con correttore ortografico	<input type="checkbox"/>													
-------------------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------

I C

Piano Didattico Personalizzato

I C

Piano Didattico Personalizzato 



ISTITUTO COMPRENSIVO ARMANDO SFORZI

via Sezioni N.235 - 55041 Piano di Conca Massarosa(Lu) - tel 0584996694 fax
0584997365 – e-mail: luic83100x@istruzione.it

PREMESSA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica sono un obiettivo irrinunciabile di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere.

La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

I tre nuclei tematici

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.
- i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:

1. Sconfiggere la povertà;
2. Sconfiggere la fame;

3. Salute e benessere;
4. Istruzione di qualità;
5. Parità di genere;
6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;
7. Energia pulita e accessibile;
8. Lavoro dignitoso e crescita economica;
9. Imprese, innovazione e infrastrutture;
10. Ridurre le disuguaglianze;
11. Città e comunità sostenibili;
12. Consumo e produzione responsabili;
13. Lotta contro il cambiamento climatico;
14. La vita sott'acqua;
15. La vita sulla terra;
16. Pace, giustizia e istituzioni solide;
17. Partnership per gli obiettivi.

- Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

- In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3) CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

- Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.
- E' la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
- Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta
- L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.
- Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

Pertanto, come previsto dalle Linee guida, il Collegio dei Docenti provvede ad individuare all'interno del curricolo i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, rinviando all'a.s. 2022/2023 , la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento sia per la primaria che per la secondaria di primo grado.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica

L'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell' a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale"

dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore.

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

La Valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

TRAGUARDI PER LE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA			
<u>Competenze di cittadinanza</u>	<u>Traguardi operativi in uscita INFANZIA</u>	<u>Traguardi operativi in uscita PRIMARIA</u>	<u>Traguardi operativi in uscita SECONDARIA PRIMO GRADO</u>

<p><u>Imparare ad imparare</u></p> <p>-Conoscere se stesso (limiti, capacità...)</p> <p>-Usare strumenti informativi.</p> <p>- Acquisire un metodo di studio e di lavoro.</p>	<p>Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni.</p> <p>Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione.</p> <p>Affrontare serenamente</p>	<p>Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica riconoscendone i punti di debolezza e i punti di forza, e saperli gestire.</p> <p>Essere consapevoli dei propri comportamenti.</p> <p>Iniziare a organizzare il proprio apprendimento, utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili.</p>	<p>Valutare criticamente le proprie prestazioni.</p> <p>Essere consapevoli del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli e saperli gestire.</p> <p>Riconoscere le proprie situazioni di agio e disagio.</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento scegliendo</p>
--	--	---	--

	<p>situazioni con fiducia in se stesso.</p>	<p>Acquisire un personale metodo di studio.</p>	<p>ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili.</p> <p>Acquisire un efficace metodo di studio.</p>
<p><u>Progettare</u></p> <p>-Saper usare le conoscenze apprese per realizzare un prodotto.</p> <p>-Organizzare del materiale per realizzare un prodotto</p>	<p>Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi ed interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco, trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e quelli non verbali.</p>	<p>Saper elaborare e realizzare semplici prodotti di vario genere, utilizzando le conoscenze apprese.</p>	<p>Elaborare e realizzare prodotti di vario genere, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.</p>

<p><u>Comunicare</u> <u>Comprendere e Rappresentare</u></p> <p>-Comprendere e usare linguaggi di vario genere.</p> <p>-In particolare comprendere e usare linguaggi disciplinari.</p>	<p>Comprendere il linguaggio orale di uso quotidiano (narrazioni, regole, indicazioni operative).</p> <p>Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni.</p> <p>Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati.</p>	<p>Comprendere semplici messaggi di genere diverso anche mediante supporti cartacei e digitali.</p> <p>Utilizzare i linguaggi di base appresi per descrivere eventi, fenomeni, norme, procedure, e le diverse conoscenze disciplinari, anche mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali).</p>	<p>Comprendere messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali).</p> <p>Utilizzare i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, digitali e multimediali) per esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure.</p>
<p><u>Collaborare e partecipare</u></p> <p>-Interagire nel gruppo.</p> <p>-Sapersi confrontare.</p> <p>-Rispettare i diritti</p>	<p>Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità.</p> <p>Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti.</p>	<p>Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti.</p>	<p>Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti.</p>

altrui.			
<p><u>Agire in modo autonomo e responsabile</u></p> <p>- Assolvere gli obblighi scolastici.</p> <p>-Rispettare le regole</p>	<p>Esprimere i propri bisogni.</p> <p>Portare a termine il lavoro assegnato.</p> <p>Capire la necessità di regole, dividerle e rispettarle.</p>	<p>Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità.</p> <p>Rispettare le regole condivise.</p>	<p>Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità rispettando le scadenze.</p> <p>Rispettare le regole condivise.</p>

<p><u>Risolvere problemi</u></p> <p>Risolvere situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline</p>	<p>Riconoscere situazioni che richiedono una risposta.</p> <p>Formulare la domanda.</p> <p>Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza.</p>	<p>Riconoscere situazioni che richiedono una risposta.</p> <p>Cercare di formulare ipotesi di soluzione, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>	<p>Affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>
<p><u>Individuare collegamenti e relazioni</u></p> <p>-Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi</p> <p>-Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari.</p>	<p>Utilizzare parole, gesti, disegni, per comunicare in modo efficace.</p> <p>Cogliere relazioni di spazio, tempo, grandezza.</p>	<p>Individuare e rappresentare fenomeni ed eventi disciplinari, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti sia nello spazio che nel tempo.</p>	<p>Individuare e rappresentare, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.</p>
<p><u>Acquisire ed interpretare l'informazione</u></p> <p>-Saper analizzare</p>	<p>Ricavare informazioni attraverso l'ascolto e supporti iconografici.</p> <p>Avvalersi di informazioni utili per assumere</p>	<p>Ricavare informazioni da immagini e testi scritti di contenuto vario.</p> <p>Saper ricercare informazioni utili al proprio</p>	<p>Acquisire la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità</p>
<p>l'informazione</p> <p>-Saperne valutare l'attendibilità e l'utilità.</p> <p>-Saper discernere fatti e opinioni</p>	<p>comportamenti adeguati alle situazioni.</p>	<p>apprendimento, anche in contesti diversi da quelli disciplinari e prettamente scolastici.</p>	<p>e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con senso critico.</p>

Insegnare Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia “tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”.

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
2. Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)
3. Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.
4. Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
5. Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
- 6.Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
7. Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)
8. Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
9. Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.
10. Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
11. Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".
12. Acquisire minime competenze digitali

13. Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

IL SÉ E L'ALTRO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (3-4 ANNI)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> • Apprendere buone abitudini. • Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni. • Rispettare le regole dei giochi. • Rafforzamento dell'emulazione costruttiva. • Saper aspettare il proprio turno. Sviluppare la capacità di essere autosufficienti. • Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale. • Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale. • Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità. • Sviluppare la capacità di accettare l'altro, di collaborare e di aiutarlo. • Rafforzamento dell'emulazione costruttiva. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le regole dettate dalla nostra Costituzione. • Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni. • Conoscenza della basilare terminologia di settore: il concetto di "regola, legge, Costituzione" il ruolo delle principali istituzioni dello Stato. Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale. • Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza. • Conoscere e rispettare l'ambiente. • Lavorare in gruppo, discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme.

I DISCORSI E LE PAROLE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (3-4 ANNI)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI
--	-----------------------------------

<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire nuovi vocaboli. Sviluppare la capacità di comunicare anche con frasi di senso compiuto relativo all'argomento trattato. ● Memorizzare canti e poesie. Verbalizzare sulle informazioni date. ● Saper colorare /disegnare la bandiera italiana e quella europea, spiegando il significato delle forme e dei colori utilizzati. ● Rispettare la segnaletica di base in percorsi pedonali o ciclistici simulati. ● Riconoscere l'esecuzione musicale dell'inno italiano e di quello europeo. ● Esprimere le proprie esperienze come cittadino. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei. ● Comunicare e scambiarsi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti. Riflettere sulla lingua, confrontare vocaboli di lingua diversa, riconoscere, ● apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica. ● Confrontare idee ed opinioni con i compagni e con gli adulti. ● Esprimere le proprie esperienze come cittadino.
<ul style="list-style-type: none"> ● Confrontare idee ed opinioni con gli altri. ● Saper raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie. 	

IMMAGINI- SUONI - COLORI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (3-4 ANNI)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI
--	-----------------------------------

<ul style="list-style-type: none"> ● Rielaborare graficamente i contenuti espressi. ● Attività musicali (Conoscere l'Inno Nazionale). ● Rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso ● attività plastiche, attività pittoriche ed attività manipolative. ● Comunicare ed esprimere le emozioni con i linguaggi del corpo. ● Riconosce la simbologia stradale di base. ● Conosce gli emoticon ed il loro significato. ● <p>Favorire la partecipazione e stimolare l'alunno nell'utilizzo di nuovi dispositivi tecnologici per promuovere la formazione di una cultura digitale basata sull'uso costruttivo degli schemi digitali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Rielaborazione grafico-pittorica-manipolativa e musicale dei contenuti appresi. ● Formulare piani di azione, individuali e di gruppo ● Scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. Riconosce, colora e rappresenta in vario modo la segnaletica stradale nota, interpretandone i messaggi. ● Conosce gli emoticon ed il loro significato. ● Favorire la partecipazione e stimolare l'alunno nell'utilizzo di nuovi dispositivi tecnologici per promuovere la formazione di una cultura digitale basata sull'uso costruttivo degli schemi digitali.
---	---

CORPO E MOVIMENTO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (3-4 ANNI)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> ● Conquistare lo spazio e l'autonomia. ● Conversare in circle time. ● Controllare e coordinare i movimenti del corpo. ● Conoscere il proprio corpo. ● Acquisire i concetti topologici. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Controllare e coordinare i movimenti del corpo. ● Muoversi con destrezza e correttezza nell'ambiente scolastico e fuori. ● Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, ritmiche ed espressive del corpo. ● Dominare i propri movimenti nei vari ambienti: casa-

<ul style="list-style-type: none"> ● Muoversi spontaneamente o in modo spontaneo o guidato in base a suoni o ritmi. ● Muoversi con una certa dimestichezza nell'ambiente scolastico. ● Percepire i concetti di "salute e benessere". 	<p>scuola- strada.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere il valore nutritivo dei principali alimenti (quali vitamine contiene l'arancio? A cosa sono utili?) ● Conoscere l'importanza dell'esercizio fisico per sviluppare armonicamente il proprio corpo.
---	---

LA CONOSCENZA DEL MONDO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (3-4 ANNI)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare per imparare. • Contare oggetti, immagini, persone, aggiungere, togliere e valutare le quantità. • Ordinare e raggruppare. • Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo. ● Ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità. <ul style="list-style-type: none"> • Registrare regolarità e cicli temporali. • Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone ● Seguire percorsi ed organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e non verbali. • Conoscere la geografia minima del locale (la piazza, il parco, il campanile, la statua, il Comune....). ● Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nel proprio ambiente di vita, riconoscendo elementi noti su una mappa tematica. • Orientarsi nel tempo. • Percepire la differenza tra oggetti antichi e moderni, tra costruzioni recenti e storiche. ● Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna, collocandosi correttamente nel proprio ambiente di vita e conoscendo gli elementi basilari degli altri.

CURRICULUM DI EDUCAZIONE CIVICA- SCUOLA PRIMARIA

Nuclei di apprendimento fondamentali di CLASSI PRIMA, SECONDA e TERZA

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà			
Obiettivi di apprendimento	Prerequisiti	Contenuti	Collegamenti interdisciplinari
<ul style="list-style-type: none"> • Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. • È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile. • Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi. • Riconosce i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana. • Rispetta delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce le proprie caratteristiche fisiche. • È consapevole di appartenere a un gruppo (in famiglia e a scuola). • Conosce il linguaggio rispettoso. • Riconosce e si affida alle principali figure di riferimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scoperta di sé e delle proprie emozioni. • Cura di sé. • Differenze e uguaglianze tra sé e gli altri. • Il proprio ruolo nei diversi contesti (famiglia, scuola...). • Incarichi e responsabilità in classe. • Regole e loro funzioni. • Regole di convivenza. • Comunicazione non ostile. • Principali simboli dello Stato italiano, come la bandiera nazionale. • Dichiarazione dei diritti del fanciullo. • Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia. • Giornata dei diritti dell'infanzia. • Associazioni di solidarietà del proprio territorio. • Pericoli e rischi ambientali (strada, 	<ul style="list-style-type: none"> • Italiano • Matematica • Scienze • Geografia • Storia • Arte e immagine • Educazione fisica

		terremoto, alluvione...). • Principali norme del codice stradale.	
--	--	--	--

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio			
Obiettivi di apprendimento	Prerequisiti	Contenuti	Collegamenti interdisciplinari

<ul style="list-style-type: none"> • Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. • Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. • Sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. • È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. • Riconosce i principi fondamentali del proprio benessere psico-fisico, legati alla cura del proprio corpo, all'attività fisica e a un corretto ed equilibrato regime alimentare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce i principali tipi di materiali (carta, plastica, vetro). • Sa che è importante rispettare l'ambiente e il materiale scolastico. • Sa che esistono tra azioni rispettose e azioni dannose. • Comprende che esistono dei rischi legati alla circolazione stradale, alla convivenza, all'uso di spazi comuni e a eventi catastrofici. • Comprende l'importanza di avere comportamenti adeguati in relazione all'igiene personale e alla sicurezza. • Conosce le proprie caratteristiche fisiche e i principali bisogni del proprio corpo. • Distingue tra cibi sani e cibi meno sani. 	<ul style="list-style-type: none"> • Importanza del rispetto non solo dell'ambiente ma anche di chi lo abita. • Uso efficiente delle principali risorse. • Importanza dell'acqua come bene prezioso e importante risorsa per la vita. • Rispetto degli animali e dell'ambiente in cui vivono. • Principali problemi legati all'ambiente. • Forme di inquinamento. • Raccolta differenziata e sistema di riciclaggio dei materiali. • Principali norme del codice stradale. • Stili di vita sani. • Educazione allo sport. • Educazione alimentare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Italiano • Matematica • Scienze • Tecnologia e informatica • Arte e immagine • Educazione fisica
--	--	---	---

3 CITTADINANZA DIGITALE			
Obiettivi di apprendimento	Prerequisiti	Contenuti	Collegamenti interdisciplinari

<ul style="list-style-type: none"> • È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. • È in grado di comprendere il concetto di dato. • Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. • È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. • È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa che esistono diversi device (smartphone, computer, tablet). • Utilizza alcune semplici applicazioni digitali con la guida dell'adulto. • È consapevole che attraverso i mezzi di comunicazione può condividere contenuti e informazioni (messaggi, foto...) con altre persone. 	<ul style="list-style-type: none"> • I principali device (smartphone, computer, tablet). • Componenti hardware basilari del computer. • Internet e la rete. • Uso corretto dei principali mezzi di comunicazione. • Norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali (Netiquette). • Concetto di privacy e dati sensibili propri e altrui. • Uso corretto delle tecnologie digitali per evitare rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico. • Pericoli legati alle tecnologie digitali rispetto all'inclusione sociale, con particolare attenzione alle fake news. • Produzione di testi multimediali, utilizzando sistemi di videoscrittura e utilizzando le funzioni di selezione e inserimento immagini o altre procedure grafiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Italiano • Matematica • Inglese • Tecnologia e informatica • Arte e immagine • Coding
---	---	---	--

**CURRICULUM DI EDUCAZIONE CIVICA- Nuclei di apprendimento
fondamentali di**

CLASSE QUARTA E QUINTA

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà			
Obiettivi di apprendimento	Prerequisiti	Contenuti	Collegamenti interdisciplinari

<ul style="list-style-type: none"> • Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. • È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile. • Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipio. • Comprende il significato di legalità. • Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce il concetto di diritto e di dovere. • Ha il concetto di Stato e nazione. • Conosce l'Italia in quanto Stato anche in relazione all'Europa e al resto del mondo. • Conosce l'importanza per una società di avere un nucleo di regole condivise. • Comprende il significato e il valore della legge, della regola in rapporto alla libertà individuale e sociale (riconosce e supera gli errori, le frustrazioni e gli insuccessi esprimendo in modo costruttivo i propri stati d'animo; rispetta la libertà altrui manifestando senso di responsabilità, altruismo e solidarietà). • Apprezza i valori essenziali su cui si basa la vita individuale e comunitaria. 	<ul style="list-style-type: none"> • I contenuti fondamentali della Carta costituzionale: analisi degli articoli più significativi. • L'ordinamento dello Stato italiano. • La divisione dei poteri dello Stato. • L'iter legislativo delle leggi. • I grandi personaggi che hanno dato la vita per difendere la legalità e lo Stato. • I poteri gli statuti delle Regioni italiane, anche relativamente alle Regioni a Statuto speciale. • I principali Enti territoriali (Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipio). • La struttura del mondo del lavoro, importanza delle pari opportunità e della sicurezza nel mondo del lavoro. <ul style="list-style-type: none"> • Le principali Organizzazioni internazionali e sovranazionali: caratteristiche, ruoli con particolare riferimento alle Nazioni Unite. • I principi e la storia dell'Unione Europea. • Esempi di intervento e cooperazione dell'Unione europea in merito a questioni di particolare 	<ul style="list-style-type: none"> • Storia • Geografia • Italiano • Musica • Arte e immagine
--	---	---	--

		importanza. • I simboli della Repubblica italiana, e in particolare l'Inno e la bandiera nazionale.	
--	--	---	--

		<ul style="list-style-type: none">• Il valore del rispetto di persone, animali e della natura e l'importanza di prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente.• Sperimentazione concreta del senso di appartenenza ad un territorio e ad una comunità, attraverso pratiche comportamentali improntate alla cittadinanza attiva e alla legalità.	
--	--	--	--

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi di apprendimento	Prerequisiti	Contenuti	Collegamenti interdisciplinari
----------------------------	--------------	-----------	--------------------------------

<ul style="list-style-type: none"> • Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. • Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. • Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. • È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. • Riconosce i principi fondamentali del proprio benessere psico-fisico, legati alla cura del proprio corpo, all'attività fisica e a un corretto ed equilibrato regime alimentare 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende il concetto di sviluppo sostenibile, di risorse rinnovabili e non rinnovabili. • Comprende quale può essere il contributo personale che può dare alla tutela dell'ambiente. • Ha un primo concetto di energia. • Comprende il valore della storia e dell'arte nella propria crescita personale e in quella di un popolo, sia come memoria storica, sia come lettura del presente e progettazione del futuro. • Conosce le Regioni italiane e il particolare le caratteristiche del territorio e le attività umane. • Comprende i principali rischi legati alla circolazione stradale, alla convivenza, all'uso di spazi comuni e a eventi catastrofici. • Conosce il funzionamento del corpo umano e in particolare delle cause delle malattie, le funzioni della digestione e i principi nutritivi. • Conosce i fondamentali bisogni dell'uomo e le più importanti forme di utilizzo dell'ambiente. • Conosce l'importanza di gestire in modo differenziato i rifiuti e di usare le risorse idriche ed 	<ul style="list-style-type: none"> • Contenuto degli obiettivi dell'agenda ONU 2030. • Principali problemi legati all'ambiente sia a livello nazionale che internazionale. • Principali accordi internazionali per la tutela ambientale. • Significato di patrimonio culturale e le caratteristiche del patrimonio culturale italiano. • Fonti di energia fossili e rinnovabili. • Il patrimonio Unesco italiano, materiale e immateriale. • Principali procedure legate alla protezione civile (piano di evacuazione, procedure in caso di incendio, alluvione o terremoto; nozioni di primo soccorso...). • Forme di utilizzo e riciclaggio dei materiali. • Uso corretto delle risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia, forme di inquinamento. • Modalità operative, procedure comportamentali e stili di vita volti a tutelare e difendere la salute fisica e il benessere psicologico. • Cause e conseguenze di stili di vita scorretti e 	<ul style="list-style-type: none"> • Storia • Geografia • Scienze • Matematica • Arte e immagine • Italiano • Educazione fisica
---	---	--	--

	<p>energetiche senza sprecarle.</p> <ul style="list-style-type: none">• Conosce almeno i più significativi atteggiamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere	<p>alterazioni climaticoambientali.</p> <ul style="list-style-type: none">• Rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute.• Le norme di comportamento per la sicurezza e l'igiene	
--	--	--	--

	<p>personale, a scuola e nel contesto di vita quotidiana.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce i principali effetti dei problemi ambientali sulla salute • Conosce adeguate abitudini alimentari. • Comprende il rapporto tra alimentazione/benesser e e realizzazione personale • Conosce atteggiamenti e comportamenti adeguati in relazione all'igiene personale, alla sicurezza e a uno stile di vita attivo. 	<p>personale nei vari ambienti.</p>	
--	---	-------------------------------------	--

3 CITTADINANZA DIGITALE			
Obiettivi di apprendimento	Prerequisiti	Contenuti	Collegamenti interdisciplinari

<ul style="list-style-type: none"> • È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. • È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. • Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. • Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. • È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. • È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce le componenti hardware del computer. • Conosce i principali device. • Capisce che cosa si intende per Internet e rete. • Utilizza alcuni programmi digitali. • Comprende l'importanza di salvaguardare la propria identità. • Conosce il valore delle differenze e rispetta i compagni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo dei mezzi di comunicazione più diffusi (computer, televisione, cellulare, smartphone, tablet) e saperli utilizzare e gestire nel rispetto dell'altro e a seconda dei contesti e delle situazioni. • Credibilità e affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali (fake news). • Mezzi e forme di comunicazione digitali appropriate per diversi contesti. • Norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali (Netiquette). • Concetto di privacy e norme per la tutela dei dati sensibili e delle identità altrui. • Norme per la condivisione di informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri. • Uso corretto delle tecnologie digitali per evitare rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico. • Pericoli legati alle tecnologie digitali rispetto all'inclusione sociale, con particolare 	<ul style="list-style-type: none"> • Coding • Tecnologia • Matematica • Italiano • Lingua Inglese
---	--	---	--

attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyber bullismo.

- Produzione di testi multimediali, utilizzando sistemi di videoscrittura e utilizzando le funzioni di selezione e

		inserimento immagini o altre procedure grafiche.	
		<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo del pensiero computazionale, orientandolo come modalità privilegiata di ragionamento e avviandone l'applicazione ai vari ambiti del sapere. 	

<p>INDICAZIONI DI LAVORO L'insegnamento dell'educazione civica, articolato in 33 ore annuali, sarà condotto in modo trasversale dai docenti del Consiglio di interclasse, che decideranno in piena libertà la modalità di suddivisione delle suddette 33 ore declinandole nelle discipline e tenendo di conto della situazione della classe e delle competenze dei singoli docenti. Sarà compito del Consiglio di interclasse indicare nella programmazione la strutturazione delle discipline .</p> <p>L'insegnamento sarà finalizzato alla comprensione del sistema di diritti, doveri e valori che danno forma alle democrazie, consentendo agli studenti di acquisire competenze, conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente e promuovere lo sviluppo agendo da cittadini consapevoli. I docenti si propongono l'obiettivo indicato dal costituzionalista Gustavo Zagrebelsky di "poter insegnare non che cosa è la democrazia ma a essere democratici, cioè ad assumere nella propria condotta la democrazia come ideale, come virtù da onorare e tradurre in pratica". Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, verranno rafforzate l'interazione con il territorio e la collaborazione con le famiglie attraverso il Patto di corresponsabilità. I docenti proporranno attività che fanno leva principalmente su metodologie di didattica attiva per consentire il massimo coinvolgimento da parte degli studenti, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Compiti di realtà ▪ Peer education ▪ Cooperative learning ▪ Didattica laboratoriale ▪ Didattica digitale ▪ Didattica per progetti ▪ Giochi di ruolo/studi di caso ▪ Approccio narrativo ▪ Approccio metacognitivo ▪ Debate ▪ Problem solving ▪ Lettura e analisi di testi ▪ Lavori e ricerche di approfondimento anche in modalità multimediale <p>VALUTAZIONE (Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Situazione di partenza dell'alunno
--

- Interesse per la disciplina, partecipazione e impegno
- Capacità di acquisizione delle conoscenze e delle abilità della disciplina
- Livello di padronanza delle competenze
- Progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali registrati

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Disciplina EDUCAZIONE CIVICA - Nuclei di apprendimento fondamentali

PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

COMPETENZE

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Agire da cittadini responsabili ▪ Comprendere i valori comuni ▪ Mostrare capacità di pensiero critico e cogliere le occasioni di istruzione e formazione ▪ Impegnarsi per l'integrazione unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali ▪ Impegnarsi per il conseguimento dell'interesse comune e pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società ▪ Comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche ▪ Valorizzare la cultura del rispetto e della pace assumendosi le proprie responsabilità e valutando le conseguenze delle proprie azioni ▪ Promuovere l'inclusione e l'equità sociale, porgere aiuto a chi ne necessita ▪ Individuare i fattori di uno stile di vita sano e corretto e agire per favorire il proprio benessere fisico ed emotivo ▪ Manifestare tolleranza, esprimere e comprendere punti di vista diversi, provare empatia, superare i pregiudizi ▪ Sviluppare resilienza e fiducia per perseguire e conseguire obiettivi per la propria crescita personale, culturale, civica e sociale ▪ Acquisire la consapevolezza che diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo qualitativo della convivenza civile ▪ Acquisire comportamenti finalizzati alla tutela e alla conservazione dell'ambiente ▪ Contribuire attivamente alla costruzione di una società sostenibile |
|--|

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CONOSCENZE	ABILITA'
------------	----------

Premessa: ogni docente potrà poi calibrare questa proposta sulle esigenze della propria pianificazione didattica e sui bisogni educativi della classe.

CLASSE PRIMA

L'ambiente

- Il rispetto della natura e degli animali
- Lo sviluppo sostenibile
- Agenda 2030

La persona

- Il valore dell'empatia
- Il volontariato, la solidarietà, la cooperazione, la tolleranza
- Alfabetizzazione digitale

Le Istituzioni

- Io nella scuola

Tutela del patrimonio culturale

▪Gestire efficacemente le informazioni

▪Comunicare e lavorare con gli altri in maniera costruttiva

▪Gestire il conflitto, gli ostacoli, il cambiamento e saper mediare

▪Adottare le giuste procedure per mettersi in sicurezza ▪Riflettere sui propri comportamenti nell'ottica del miglioramento

▪Riconoscere alcuni aspetti del proprio stato fisico-psichico ▪Riconoscere il bisogno dell'altro e distinguere tra bisogno primario, bisogno secondario e bisogno effimero

▪Riconoscere nelle proprie competenze ciò che può essere di aiuto per la società

▪ Mettere in atto un uso corretto e consapevole delle risorse evitando gli sprechi

▪Rispettare le regole condivise

CLASSE SECONDA

Le Istituzioni

- Lo Stato e le sue forme
- La Costituzione
- L'Unione europea

Lalegalità

- Prevenzione al bullismo e al cyberbullismo
- La cittadinanza digitale (privacy, i pericoli del web, netiquette, funzionamento dei social, fake news)
- La tutela del patrimonio culturale

L'ambiente

- L'uso e la disponibilità acqua
- La gestione dei rifiuti
- Agenda 2030

La persona

- I fattori che favoriscono il proprio benessere fisico (stili di vita sani e corretti)
- Alfabetizzazione digitale

CLASSE TERZA

Le Istituzioni

- Gli organi di Governo internazionali
- Lavoro, salute e istruzione
- La Protezione civile

La legalità

- La lotta alle mafie
- La tutela del patrimonio culturale
- Contro le discriminazioni (il razzismo, la violenza sulle donne, le pari opportunità, emarginazione e inclusione)
- Migrazioni regolari e irregolari

La persona

- I valori etici e civili (il rispetto, la libertà, la pace, la resilienza...)
- La responsabilità individuale nella crescita di una società (impegnarsi nel sociale: associazioni) e ONG
- Alfabetizzazione digitale

L'ambiente

- L'agenda 2030

INDICAZIONI DI LAVORO

L'insegnamento dell'educazione civica, articolato in 4 ore annuali, sarà condotto in modo trasversale dai docenti del Consiglio di classe secondo la seguente scansione

Lettere 12

Matematica e Scienze 7

Inglese 3 - Francese 2 (nelle classi del potenziato inglese)

5) Tecnologia 3

Arte 2

Educazione fisica 2

Musica 2

IRC (o Alternativa) 1

L'insegnamento sarà finalizzato alla comprensione del sistema di diritti, doveri e valori che danno forma alle democrazie, consentendo agli studenti di acquisire competenze, conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente e promuovere lo sviluppo agendo da cittadini consapevoli. I docenti si propongono l'obiettivo indicato dal costituzionalista Gustavo Zagrebelsky di "poter insegnare non che cosa è la democrazia ma a essere democratici, cioè ad assumere nella propria condotta la democrazia come ideale, come virtù da onorare e tradurre in pratica". Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, verranno rafforzate l'interazione con il territorio e la collaborazione con le famiglie attraverso il Patto di corresponsabilità. I docenti proporranno attività che fanno leva principalmente su metodologie di didattica attiva per consentire il massimo coinvolgimento da parte degli studenti, in particolare:

- Compiti di realtà
- Peer education
- Cooperative learning
- Didattica laboratoriale
- Didattica digitale
- Didattica per progetti
- Giochi di ruolo/studi di caso
- Approccio narrativo
- Approccio metacognitivo
- Debate
- Problem solving
- Lettura e analisi di testi
- Lavori e ricerche di approfondimento anche in modalità multimediale

VALUTAZIONE (Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale)

- Situazione di partenza dell'alunno
- Interesse per la disciplina, partecipazione e impegno
- Capacità di acquisizione delle conoscenze e delle abilità della disciplina
- Livello di padronanza delle competenze
- Progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali registrati



Istituto Comprensivo Armando Sforzi

via Sezioni, 235 - 55054 Piano di Conca (Lu) - tel 0584996694 fax 0584997365 - e-mail luic83100x@istruzione.it

Progetti Ampliamento dell'Offerta Formativa a. s. 2020/21

PROGETTI SCUOLE DELL'INFANZIA

CORSANICO

Progetto	Insegnante Referente	Classi/Sez	Tipologia Finanziamento
NATURAL-MENTE		Tutti i bambini del plesso	MOF 2021/2022
LA MUSICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA NEL MODO DELL'ORFF		Tutti i bambini del plesso	Senza oneri
I DIRITTI NATURALI DEI BAMBINI		Tutti i bambini del plesso	Senza oneri
RELIGIONE E ARTE	PARDINI GIOVANNA	Tutti i bambini del plesso	Senza oneri

PIANO DI MOMMIO

Progetto	Insegnante Referente	Classi/Sez	Tipologia Finanziamento
RICICLIAMO LE STAGIONI	BOCHICCHIO DEBORA	Tutti i bambini del plesso	MOF 2021/2022
OGGI IL MAESTRO SONO IO	SIMONETTI B., GRECO R.	Bambini sezione B	Senza oneri
MASTER CHEF KID BASTA UN POCO DI FANTASIA	BOCHICCHIO DEBORA	Bambini sezione A	Senza oneri
ANTANTES LE AVVENTURE DI CUNIBERTO CURIOSO	BOCHICCHIO DEBORA	Bambini sezione A	Senza oneri
PRONTI ... SI DANZA *** con esperto a titolo gratuito	BOCHICCHIO DEBORA	Bambini sezione A	Senza oneri
PROGETTO LINGUA STRANIERA *** con esterno a titolo gratuito	BOCHICCHIO DEBORA	Tutti i bambini del plesso In uscita	A titolo gratuito
RELIGIONE E ARTE	PARDINI GIOVANNA	Tutti i bambini del plesso	In orario intersezione
SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI	BOCHICCHIO DEBORA	Tutti i bambini del plesso	MOF 2021/2022

PIANO DI CONCA

Progetto	Insegnante Referente	Classi/Sez	Tipologia Finanziamento
INSIEME PER UNA VITA IN SICUREZZA	SALERNO LOREDANA	Tutti i bambini del plesso	MOF 2021/2022
INSEME FACCIAMO FESTA	AIRO' FARULLA SCHIPANI IRENE	Tutti i bambini del plesso	Senza oneri
INSIEME CI MUOVIAMO E CI DIVERTIAMO	GAMBA LAURA	Tutti i bambini del plesso	Senza oneri
INSIEME DAL SEME ALPIATTO	NICOLETTI BARBARA	Tutti i bambini del plesso	Senza oneri
FORME E COLORI IN ARTE	BROCCHINI SIMONETTA	Tutti i bambini del plesso	MOF 2021/2022
RELIGIONE E ARTE	PARDINI GIOVANNA	Tutti i bambini del plesso	Senza oneri

STIAVA

Progetto	Insegnante Referente	Classi/Sez	Tipologia Finanziamento
CAPPUCETTI COLORATI	DEL SOLDATO MARCELLA	Tutti i bambini del plesso	MOF 2021/2022
RELIGIONE E ARTE	PARDINI GIOVANNA	Tutti i bambini del plesso	Senza oneri
SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI	BOCHICCHIO DEBORA	Tutti i bambini del plesso	Senza oneri

PROGETTI SCUOLE PRIMARIE

PROGETTI COMUNI A TUTTI I PLESSI CON FINANZIAMENTI DA FSE - PON 2014/2020

Progetto	Figure coinvolte	Classi/Sez	Tipologia Finanziamento
Italiano per bambini	Docente e tutor come previsto da PON	20 alunni fra i 3 plessi	PON Piano Estate
Matematica dei piccoli	Docente e tutor come previsto da PON	20 alunni fra i 3 plessi	PON Piano Estate
Alfabetizzazione digitale	Docente e tutor come previsto da PON	20 alunni fra i 3 plessi	PON Piano Estate
Scacco matto	Docente e tutor come previsto da PON	10 alunni	PON Piano Estate
I piccoli giocano insieme	Docente e tutor come previsto da PON	20 alunni fra i 3 plessi	PON Piano Estate
Giocando con le note	Docente e tutor come previsto da PON	20 alunni fra i 3 plessi	PON Piano Estate

PROGETTI di PLESSO

PIANO DI MOMMIO

Progetto	Insegnante Referente	Classi/Sez	Tipologia Finanziamento
SPEAK UP	MANFREDINI M. GRAZIA	Alunni Classi 5A 3A 15 h per classe	A carico delle famiglie
IO TU NOI AMICI	MANFREDINI LANDUCCI	Classe 5 A	
PROGETTO SCIENZE E NON SOLO IL PRATO *** esperto Lega Ambiente a carico famiglie	BERGAMIN LANDUCCI MANFREDINI	Alunni Classi 2A,3A,3B,4A,5A,5B	MOF 2021/2022 x ore docenti + contributo carta docente + contributo famiglie
PROGETTO UN, DUE, TRE ...STELLA *** con esperto esterno GAV	MANFREDINI MARIA GRAZIA	Alunni Classi 3A,4A,5A,5B	MOF 2021/2022 Esperto GAV a titolo gratuito
MUSICA ALLA PRIMARIA	FAVIA PIETRO	Alunni classi 5A,5B (24 h)	PON Piano Estate art 31 comma DL41 - 22 marzo 2021
SPORT COMPAGNI DI BANCO ***con esperti esterni	LAPASIN ZORZIT MARINA	Alunni classi 1 [^] ,2 [^]	Finanziamento specifico a carico Fondi regionali
SCUOLA ATTIVA KIDS ***con esperti esterni	LAPASIN ZORZIT MARINA	Alunni classi 4 [^] ,5 [^]	MOF 2021/2022 x ore docenti Esperti a carico CONI
ALLA SCOPERTA DEL MONDO CHE CI CIRCONDA	SALVUCCI NITA	Classe 2 A	In orario curricolare
LABORATORIO TEATRALE ***con esperti esterni	COLETTA MARIA	Classe 5B	Contributo famiglie per esperto esterno (10 h/33,00€)

RELIGIONE E ARTE	PARDINI GIOVANNA	Tutti gli alunni del plesso	In orario programmazione
IO MAESTRO	ROMBAI M. LETIZIA	Classe 5B	Senza oneri

PIANO DI CONCA

Progetto	Insegnante Referente	Classi/Sez	Tipologia Finanziamento
DONA UN SOLDINO PER AIUTARE UN BAMBINO	PARDINI GIOVANNA	Tutti gli alunni del plesso	Senza oneri
STORIA E ARCHEOLOGIA *** con esperto esterno archeologia	DEL CARLO CINZIA	Alunni classi 1B 2B 2C 3B 4A 4B 5A 5B	MOF 2021/2022 Esperto esterno a carico famiglie
PROGETTO UN, DUE, TRE ...STELLA *** con esperto esterno GAV	MANFREDINI MARIA GRAZIA	Alunni classi 3A 3B 4A 4B 5A 5B 5C	MOF 2021/2022 Esperto GAV a titolo gratuito
PROGETTO SCIENZE E NON SOLO IL PRATO *** esperto Lega Ambiente a carico famiglie	BERGAMIN LANDUCCI MANFREDINI	Alunni classi 2A 3A 3B 4A 5A 5B	MOF 2021/2022 e contributo Carta del Docente
MUSICA ALLA PRIMARIA	FAVIA PIETRO	Classe 5A	PON Piano Estate art 31 comma DL41 - 22 marzo 2021
RELIGIONE E ARTE	PARDINI GIOVANNA	Tutti gli alunni del plesso	In orario programmazione

ALFABETIZZAZIONE MUSICALE	BERGAMINI LUCANIA	Classi 1A 4A	A carico famiglie
MUSICALMENTE INSIEME	DUCCINI ELENA	Classi 4A 4B	A carico famiglie
PUCCINI A SCUOLA	DUCCINI ELENA BIAGINI MONICA		Fondi PON Disagio anno 2017
SPEAK UP	MANFREDINI MARIA GRAZIA	Classi 2A 5A	A carico famiglie
BONJOUR LA FRANCE (progetto continuità)	MANFREDINI MARIA GRAZIA LORENZELLI ANGELA	Classe 5A	MOF 2021/2022 e contributo Carta del Docente per ore docenza
PROGETTO SPORT COMPAGNI DI BANCO	LAPASIN ZORZIT MARINA	Alunni classi 1 [^] .2 [^]	Fondi Regionali con finanziamento specifico
SCUOLA ATTIVA KIDS *** con esperti CONI	LAPASIN ZORZIT MARINA	Alunni classi 1 [^] 2 [^] 3 [^] (senza docenti) Alunni classi 4 [^] 5 [^] (con docenti)	MOF 2021/2022 x docente Esperti esterni a carico CONI

STIAVA

Progetto	Insegnante Referente	Classi/Sez	Tipologia Finanziamento
----------	----------------------	------------	-------------------------

CHESS IN MUSIC (***2 esperti esterni, scacchi e musica)	LAPASIN ZORZIT PAOLA MARTELLI FRANCA	Tutti gli alunni del plesso	Contrib famiglie per esperto esterno
LET'S SPEAK ENGLISH 4 (***con esperto esterno)	LAPASIN ZORZIT PAOLA	Tutti gli alunni del plesso	Contrib famiglie per esperto esterno
PROGETTO SPORT COMPAGNI DI BANCO ***con esperto esterno	LAPASIN ZORZIT MARINA	Alunni classi 1^.2^	Finanziamento specifico fondo regionale
SCUOLA ATTIVA KIDS ***con esperto esterno	LAPASIN ZORZIT MARINA	Alunni classi 4^.5^	MOF 2021/2022 x docente Esperto esterno a carico CONI
LEGGIMI ANCORA	LAPASIN ZORZIT PAOLA	Tutti gli alunni del plesso	Senza oneri
PROGETTO UN DUE TRE STELLA	MANFREDINI MARIA GRAZIA	Alunni classi 3^, 4^, 5^	MOF 2021/2022

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA di I Grado

PROGETTI di PLESSO

Progetto	Insegnante Referente	Classi/Sez	Tipologia Finanziamento
-----------------	-----------------------------	-------------------	--------------------------------

NATI PER LEGGERE IN DIGITALE	TRAINA SIMONE	Gruppi alunni	PON Disagio anno 2017
Progetto fattoria Kajak ORTO FITNESS	TRAINA SIMONE	Gruppi alunni	PON Disagio anno 2017
GRUPPO SPORTIVO POLIVALENTE *** con esperto esterno ping pong	SABINA FRATI	Gruppi alunni	PON Disagio anno 2017 Progetto con richiesta acquisto materiale
MUSICA: TANTE CLASSI UN' ORCHESTRA	CONTI ANDREA	Alunni classi sez B,C,D	Contrib famiglie per 6,75€ ad alunno
COOP NELLE SCUOLE Educazione al consumo consapevole	TADDEI SONIA	Alunni classi 2 [^]	Senza oneri
CONSORZIO DI BONIFICA	TADDEI SONIA	Alunni classi 1 [^] 2 [^]	Senza oneri
IL MONDO INTORNO A ME: AUTONOMIA SOCIALE PER GLI ALUNNI IN DIFFICOLTA'	TRAINA SIMONE	ALUNNI DVA	Senza oneri
PROGETTO RELIGIONE E ARTE	PARDINI GIOVANNA	Alunni tutte le classi	In orario att. didattica

UNA DIDATTICA ALTERNATIVA	MEI ELISABETTA	Alunni che non si avvalgono di RC	
PROGETTO ASSO	MEI ELISABETTA	Alunni classi 2 [^]	Senza oneri
IL MAGICO MONDO DEGLI INSETTI	MEI ELISABETTA	Alunni classi 1 [^]	Contributo famiglie

FRIEND ZONE: AMORE O AMICIZIA *** esperto esterno ostetrica Dott.ssa Cristina Grandi a titolo gratuito	MEI ELISABETTA	Alunni classi 3 [^]	Senza oneri
PROGETTO SCACCHI *** con esperto esterno	MEI ELISABETTA	Alunni classi 1 [^] , 2 [^]	Contributo famiglie Progetto con richiesta materiale
CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO Progetto con richiesta materiale	SABINA FRATI	Alunni varie classi a gruppi	MOF 2021/2022
GIOCO CON LA MAPPA TROVO UN TESORO DIETRO CASA	SABINA FRATI	Alunni varie classi a gruppi	
ORIENTAMENTO IN USCITA	GAROFANI ILARIA	Alunni classi 3 [^]	MOF 2021/2022
LAB ORIENTAMENTO SCOLASTICO PER ALUNNI CLASSE 3[^] *** con esperto esterno	GAROFANI ILARIA	Alunni classi 3 [^]	400,00€
Progetto NO TRAP Azioni x prevenire e contrastare bullismo e cyber bullismo *** con esperti esterni Regione Toscana	GAROFANI ILARIA	Interventi specifici per alunni Classi 2 [^]	MOF 2021/2022 per ore coordinamento
ANPI nella SCUOLA *** con esterni	TRAINA SIMONE	Alunni classi 3 [^]	Senza oneri
LABORATORI di INCLUSIONE	CIGIOTTI MARCO	Alunni varie classi	Il progetto richiede materiale didattico

RECUPERIAMOCI Progetto con richiesta materiale(fotocopie)	LORENZELLI ANGELA	Alunni varie classi	MOF 2021/2022 per 50 h insegnamento
PROGETTO CONTINUITA' primaria/media	GIANNELLI GAIA	Alunni classi ponte	MOF 2021/2022 per 10 h insegnamento
PROGETTO AMBIENTE *** con esterni: AMICI DELLA MONTAGNA, CONSORZIO BONIFICA, PARCO DELLA PACE S.ANNA di STAZZEMA, CAI, ASS. CANOAKAYAK VERSILIA, CIRCOLO VELA MARE di VIAREGGIO	SANTUCCI I., BEMI E., TADDEI S., FRATI S., TRAINA S.	Alunni classi 1 [^] 2 [^] 3 [^] CORSO A	Senza oneri per le collaborazioni Uscite a carico famiglie
ALLA 1[^] ORA Progetto sostituzione docenti assenti	LORENZELLI ANGELA	Tutte le classi	Forfait per tre docenti per disposizione 1 [^] ora

PROGETTI CON FINANZIAMENTI DA FSE - PON 2014/2020

Progetto	Figure coinvolte	Classi/Sez	Tipologia Finanziamento
POTENZIAMENTO LINGUA ITALIANA	Docente e tutor come previsto da PON	20 STUDENTI	PON Piano estate

NON ESISTE UN VASCHELLO VELOCE COME UN LIBRO	Docente e tutor come previsto da PON	20 STUDENTI	PON Piano estate *** si richiede acquisto libri per biblioteca
POTENZIAMO LE LINGUE STRANIERE	Docente e tutor come previsto da PON	20 STUDENTI	PON Piano estate
POTENZIAMO LA MATEMATICA	Docente e tutor come previsto da PON	20 STUDENTI	PON Piano estate
ECDL PER TUTTI	Docente e tutor come previsto da PON	20 STUDENTI	PON Piano estate
SCACCO MATTO	Docente e tutor come previsto da PON	10 STUDENTI	PON Piano estate
GIOCHIAMO INSIEME	Docente e tutor come previsto da PON	20 STUDENTI	PON Piano estate
L'IDENTITA' MUSICALE: LA MUSICA E IL CANTO COME L'ESPRESSIONE DELLA PROPRIA UNICITA'	Docente e tutor come previsto da PON	20 STUDENTI	PON Piano estate

PROGETTI CON FONDI come da DL 41/21 (da realizzarsi entro il 31/12/2021)

Progetto	Insegnante Referente	Classi/Sez	Tipologia Finanziamento
L'ARTE INSEGNA A VIVERE NELLA BELLEZZA	CIGOLOTTI MARCO	Gruppi alunni varie classi	Fondi derivanti da Decreto 41/21

AVVIAMENTO ALLA LINGUA LATINA	BEMI ELETTRA	Alunni classi 3^Scuola sec I grado	Fondi derivanti da Decreto 41/21
RECUPERIAMOCI E INCLUDIAMOCI	FRACASSINI REMO	Gruppi alunni con bisogni educativi speciali primaria/media	Fondi derivanti da Decreto 41/21
SPORTELLO D'ASCOLTO PRIMARIA E SECONDARIA *** con esperto esterno Dott. Carrozzini Michele	TRAINA SIMONE	Tutti gli utenti dei plessi	Fondi derivanti da Decreto 41/21
PROGETTO TEATRO PROLUNGATO	SANTUCCI I., TRAINA S., FRATI S., BEMI E.	Classi a Tempo prolungato	Fondi derivanti da Decreto 41/21 + Forfait MOF 2021/22 x ore doc. in affiancamento

